

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Inaccettabile l'inerzia del governo contro i gravi fenomeni speculativi

Accerziare scorte di grano e costi per un'equa decisione sulla pasta

Nuovo incontro fra il ministro e gli industriali — Le grandi aziende premono per portare il prezzo a 500-520 lire — L'imboscamento dello zucchero per ottenere nuovi rincari — Inchiesta a Roma sulla scomparsa della pasta dai mercati della capitale — Manovre anche per il gasolio

Assenza d'iniziativa

SOTTOLINEIAMO ancora una volta la serietà e l'importanza di questa autentica lotta che si sta conducendo attorno al prezzo della pasta. Dopo la promozione della carne a genere di lusso, un altro piatto fondamentale per l'alimentazione delle famiglie italiane viene minacciato da pesanti rincari, che potrebbero diventare insopportabili qualora le richieste più oltranziste venissero accolte. Di chi la responsabilità della situazione, dove e come intervenire, in quali punti si determinano le più dannose strozzature?

Ci si trova dinanzi a una vera e propria spirale di cui subiscono i danni, da una parte, i contadini coltivatori di grano duro e, all'altra estremità, i consumatori di pasta. Come in ogni caso del genere, occorre una chiara e decisa azione dei poteri di governo, diretta a scorgere le manovre e a contenere i prezzi terminali di vendita. Tale azione manca del tutto, ed è questa una responsabilità governativa che va denunciata con la massima energia. Inerzia e incapacità si assommano nel comportamento delle autorità.

Al momento del raccolto i contadini, che non dispongono di magazzini e devono vendere sollecitamente il prodotto, si vedono offrire cifre assai basse. E a questo punto che scatta la prima fase della speculazione. I grossi commercianti, i grossi importatori, gli industriali molitori, ma anche le grandi imprese pastarie collegate ai grandi molini (si tenga conto che le maggiori industrie pastarie, a cominciare dalla Barilla, sono in realtà società multinazionali controllate dagli americani) ammassano enormi quantitativi che poi manovrano applicando fortissimi sovrapprezzi. E' insomma un'azione classica del grande capitale finanziario monopolistico. Scandalosamente, si affianca a questa operazione la Federcosmesi, azienda che dovrebbe avere carattere pubblico, ma che come sempre opera invece speculativamente e danno dell'economia nazionale, dei contadini e dei consumatori.

Il governo rinuncia a intervenire. L'azienda statale che avrebbe per compito istituzionale di agire appunto sul mercato (l'AIMA) non viene chiamata a svolgere l'indispensabile e tempestiva azione di approvvigionamento ad un prezzo equo per il contadino e su quantitativi tali da scoraggiare le manovre speculative. Altri strumenti non vengono neppure ricercati.

L'industria pastaria (che, come si è visto, opera anche in sede di intermediazione) compie poi l'ultimo passaggio. I calcoli di costo che le grandi imprese presentano in materia di confezione, commercializzazione, distribuzione sono tali da spingere a un prezzo di vendita elevatissimo, moltiplicando a dismisura il prezzo della materia prima. Alcuni prefetti hanno preso per buoni questi calcoli, non si sa se unicamente a proprio arbitrio o dopo consultazioni. Tardivamente e solo a seguito di una vivace protesta, si è arrivati a rivedere tutta la faccenda. Ma il padronato non molla. Senza un serio sistema di accertamento delle scorte, dei prezzi pagati ai contadini per il grano duro, dei ricavi e dei profitti — da attuare con tutte le garanzie e le partecipazioni democratiche — non si potrà realizzare alcun soddisfacente controllo. E' una questione che diviene esemplare per l'intera questione dei prezzi.

Anche il secondo incontro della giornata di ieri fra il ministro dell'Industria De Mita e i rappresentanti industriali non ha raggiunto risultati positivi.

Questa seconda riunione (la prima si era svolta in mattinata) era cominciata nella tarda serata, alle 20.30 per dar tempo ai rappresentanti del pasta di presentarsi possibilmente con una posizione unitaria e di minore intransigenza di fronte alle richieste del ministro. Evidentemente il tentativo non ha avuto esito perché anche il secondo incontro è terminato dopo 11.30 di sessioni — non un minuto di sanus cordo. Le riunioni, è stato annunciato, riprenderanno nella giornata di oggi.

Nella mattinata intanto si era svolta la prima riunione definita da entrambi le parti interlocutorie. Il ministro e la delegazione degli industriali della pasta si sono limitati, infatti, ad esporre i rispettivi punti di vista e si sono lasciati, poco dopo le tredici, con l'impegno di rivedersi nella stessa serata. Anche la seconda riunione, come ha dichiarato lo stesso De Mita, sarebbe stata dedicata all'esame del problema nel tentativo di giungere ad una definizione del prezzo della pasta alla produzione. Per quanto riguarda i margini da preservare alla distribuzione, il ministro ha dichiarato che avranno luogo, nel merito, incontri appositi con i rappresentanti delle organizzazioni commerciali.

Secondo note di agenzia gli industriali pasta sarebbero divisi tra chi intenderebbe avvicinarsi alle proposte governative e chi, invece, insisterebbe per portare il prezzo di vendita della pasta a 500-520 lire al chilo. In ogni caso è chiaro che per questo tipo e qualità del prodotto non si possono fissare prezzi diversi e soprattutto che questa decisione deve essere adottata a seguito di un esame rigoroso e completo dei costi di produzione e di commercializzazione. Il che, ovviamente, non può aver luogo attraverso contatti di vertice fra il governo, e per esso il ministro dell'Industria, e i soli industriali del settore. La partecipazione di tutte le categorie economiche è essenziale.

Su questa richiesta insistono ormai da tempo i sindacati, la cooperazione e le organizzazioni del ceto intermedio. De Mita, tuttavia, continua nelle sue « esplorazioni », i cui risultati, come è noto, sono mantenuti nel più assoluto segreto. D'altra parte che il metodo scelto dal governo per risolvere la materia dei prezzi non funzioni in alcun modo è stato clamorosamente dimostrato, nei giorni scorsi, dalle decisioni che alcuni prefetti hanno preso autorizzando il prezzo della pasta a 500 lire. In seguito, com'è noto, dopo la forte ed immediata protesta dei sindacati e del movimento democratico, quelle decisioni sono state riviste e il prezzo della pasta è stato portato a 400 lire.

Vi da domandarsi, tuttavia, se le deliberazioni dei prefetti furono opera esclusiva degli stessi o sono state in qualche modo autorizzate dal ministero o da altri organi governativi. In ogni caso il controllo democratico sulla formazione dei costi produttivi e dei costi di commercializzazione sempre più una esigenza insopportabile, non soltanto per la pasta ma anche per altri prodotti di largo consumo. Ciò è dimostrato, tra l'altro, dal fatto — di cui parlamo in altra parte del giornale — che i pomodori ad esempio vengono pagati ai coltivatori a 50 lire al chilogrammo per essere poi rivenduti in scatola a 450-500 lire. E', pertanto, evidente che tra la raccolta e la rivendita dello stesso prodotto si introducono elementi speculativi di grosse proporzioni, che non si possono in alcun modo censire.

In relazione agli approvvigionamenti della materia prima per la produzione della pasta, ma anche di altri generi come lo zucchero, emergono in primo piano a questo punto esigenze di accertare tutte le scorte esistenti, onde impedire imboscamenti in grande stile e manovre speculative a largo raggio, nonché i necessari rifornimenti a prezzi controllati, come hanno chiesto l'altro giorno alcuni rappresentanti delle Regioni riunite a Perugia.

A questo proposito è stata confermata ieri la notizia da noi diffusa secondo cui la AIMA (azienda statale per l'intervento sui mercati agricoli) avrebbe accumulato scorte di grano duro per sei milioni di quintali. E

« Anche il secondo incontro della giornata di ieri fra il ministro dell'Industria De Mita e i rappresentanti industriali non ha raggiunto risultati positivi. Questa seconda riunione (la prima si era svolta in mattinata) era cominciata nella tarda serata, alle 20.30 per dar tempo ai rappresentanti del pasta di presentarsi possibilmente con una posizione unitaria e di minore intransigenza di fronte alle richieste del ministro. Evidentemente il tentativo non ha avuto esito perché anche il secondo incontro è terminato dopo 11.30 di sessioni — non un minuto di sanus cordo. Le riunioni, è stato annunciato, riprenderanno nella giornata di oggi. Nella mattinata intanto si era svolta la prima riunione definita da entrambi le parti interlocutorie. Il ministro e la delegazione degli industriali della pasta si sono limitati, infatti, ad esporre i rispettivi punti di vista e si sono lasciati, poco dopo le tredici, con l'impegno di rivedersi nella stessa serata. Anche la seconda riunione, come ha dichiarato lo stesso De Mita, sarebbe stata dedicata all'esame del problema nel tentativo di giungere ad una definizione del prezzo della pasta alla produzione. Per quanto riguarda i margini da preservare alla distribuzione, il ministro ha dichiarato che avranno luogo, nel merito, incontri appositi con i rappresentanti delle organizzazioni commerciali. Secondo note di agenzia gli industriali pasta sarebbero divisi tra chi intenderebbe avvicinarsi alle proposte governative e chi, invece, insisterebbe per portare il prezzo di vendita della pasta a 500-520 lire al chilo. In ogni caso è chiaro che per questo tipo e qualità del prodotto non si possono fissare prezzi diversi e soprattutto che questa decisione deve essere adottata a seguito di un esame rigoroso e completo dei costi di produzione e di commercializzazione. Il che, ovviamente, non può aver luogo attraverso contatti di vertice fra il governo, e per esso il ministro dell'Industria, e i soli industriali del settore. La partecipazione di tutte le categorie economiche è essenziale. Su questa richiesta insistono ormai da tempo i sindacati, la cooperazione e le organizzazioni del ceto intermedio. De Mita, tuttavia, continua nelle sue « esplorazioni », i cui risultati, come è noto, sono mantenuti nel più assoluto segreto. D'altra parte che il metodo scelto dal governo per risolvere la materia dei prezzi non funzioni in alcun modo è stato clamorosamente dimostrato, nei giorni scorsi, dalle decisioni che alcuni prefetti hanno preso autorizzando il prezzo della pasta a 500 lire. In seguito, com'è noto, dopo la forte ed immediata protesta dei sindacati e del movimento democratico, quelle decisioni sono state riviste e il prezzo della pasta è stato portato a 400 lire. Vi da domandarsi, tuttavia, se le deliberazioni dei prefetti furono opera esclusiva degli stessi o sono state in qualche modo autorizzate dal ministero o da altri organi governativi. In ogni caso il controllo democratico sulla formazione dei costi produttivi e dei costi di commercializzazione sempre più una esigenza insopportabile, non soltanto per la pasta ma anche per altri prodotti di largo consumo. Ciò è dimostrato, tra l'altro, dal fatto — di cui parlamo in altra parte del giornale — che i pomodori ad esempio vengono pagati ai coltivatori a 50 lire al chilogrammo per essere poi rivenduti in scatola a 450-500 lire. E', pertanto, evidente che tra la raccolta e la rivendita dello stesso prodotto si introducono elementi speculativi di grosse proporzioni, che non si possono in alcun modo censire. In relazione agli approvvigionamenti della materia prima per la produzione della pasta, ma anche di altri generi come lo zucchero, emergono in primo piano a questo punto esigenze di accertare tutte le scorte esistenti, onde impedire imboscamenti in grande stile e manovre speculative a largo raggio, nonché i necessari rifornimenti a prezzi controllati, come hanno chiesto l'altro giorno alcuni rappresentanti delle Regioni riunite a Perugia. A questo proposito è stata confermata ieri la notizia da noi diffusa secondo cui la AIMA (azienda statale per l'intervento sui mercati agricoli) avrebbe accumulato scorte di grano duro per sei milioni di quintali. E' una questione che diviene esemplare per l'intera questione dei prezzi. »

OGGI non deve

NOI seguiamo con molto interesse le vicende che riguardano le attività finanziarie di Michele Sindona e, da qualche tempo, i suoi ininterrotti rovesci. Di lui chiediamo notizie a qualche conoscenza, quando ne incontriamo di questi che di queste cose si intendono, e immancabilmente veniamo rassicurati: lui come noi, Sindona non ha nulla da temere. Il suo patrimonio personale non ha subito scosse, il pane, col compagno, non gli mancano: è un uomo che, oltre a rallegrarci, ci riempie di ammirazione. Come abbiamo sempre pensato i finanziati sono personaggi metalfisici: i soli che, anche quando falliscono, non sono mai travolti da preoccupazioni materiali. Se perdono, non perdono le scorte; se vengono cacciati, si ritirano. I nostri che, spiritualmente parlando, li eleva nella nostra stima.

Ieri il « Corriere della Sera » dava notizia di un nuovo capitolato del gruppo Sindona: è stata venduta la Banca Generale di Credito, acquistata da un altro gruppo, alla testa del quale è figura — così scribano il quotidiano milanese — Mario Ghignoli, grosso imprenditore edile di Roma, che da tempo sta compiendo varie incursioni nel mondo bancario e borsistico in accoppiata col suo consulente commerciale professor Stelvio Valentini, genero del segretario della DC Fanfani». Ora noi, lo diciamo sinceramente, crediamo al-

Convocata la riunione del Direttivo della Federazione sindacale per nuove iniziative

Il Direttivo della Federazione Cgil, Cisl, Uil è stato convocato per i giorni 23 e 24 a Roma. La decisione è stata presa dalla segreteria che si è riunita ieri mattina per fare un esame della situazione.

Occupazione, diversa politica degli investimenti, lotta al carovita, difesa e recupero del potere d'acquisto dei salari sono stati gli argomenti centrali della discussione durata di diverse ore. Si è costituito anche un gruppo di lavoro con il compito di elaborare un documento che contenga le linee di azione e le iniziative che il movimento sindacale dovrà portare avanti e che sarà sottoposto al Direttivo. Sono previste inoltre nuove riunioni della segreteria della Federazione sindacale. La Cgil, la Cisl e la Uil hanno nel calendario anche riunioni degli organismi dirigenti. La Cgil infine ha convocato riunioni delle organizzazioni di categoria, delle segreterie regionali e di grandi Camere del Lavoro.

Per la difesa dell'occupazione continua l'iniziativa dei lavoratori e dei sindacati in diverse province fra cui Arezzo, Pisa, Siena, Livorno e Terni si sono fermati i lavoratori di tutte le industrie. A PAGINA 4

I senatori del PCI per un dibattito sulla politica agricola italiana

I senatori del PCI Cipolla, Artoli, Del Pace, Gadaleta, Mari, Martino e Zavattini hanno compiuto un passo presso il presidente della Commissione agricoltura di Palazzo Madama, sen. Coleselli, per ricordare «l'impegno più volte preso, e purtroppo non sempre mantenuto, da parte del governo, di discutere in sede parlamentare prima delle riunioni comunitarie le posizioni e le proposte italiane».

Si è già aperto — sottolinea la lettera dei compagni senatori — con la prima riunione del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura della CEE l'esame delle proposte della commissione esecutiva riguardanti numerosi aspetti della politica agricola comunitaria (aumento prezzi agricoli, montanti compensativi, aiuti nazionali ai coltivatori, ecc.) ed una successiva riunione è annunciata sempre nel mese di settembre: «Riteniamo perciò non solo utile, ma doveroso, aprire anche nella Commissione agricoltura del Senato, sulla base di una relazione del ministro, un dibattito sulle proposte della Commissione, sulle posizioni del governo italiano e degli altri paesi ed anche sui problemi attuali».

Nuovi clamorosi sviluppi dell'inchiesta sulle trame nere

ARRESTI E PERQUISIZIONI NELLA NOTTE A ROMA PER LA STRAGE DELL'ITALICUS

Gli ordini di cattura firmati dai magistrati bolognesi sono stati eseguiti nei confronti di due noti picchiatori guardaspalle di caporioni missini - Giannettini ricorre in Cassazione contro il mandato di cattura - Indagini a Genova per la dinamite trovata lungo la linea ferroviaria di Firenze

Nuova improvvisa svolta nell'inchiesta sull'Italicus: la squadra politica della questura di Roma su ordine di cattura dei magistrati di Bologna ha arrestato questa notte Angelo Rossi e Riccardo Ardillo, rispettivamente di 39 e 43 anni, noti picchiatori fascisti guardaspalle dei caporioni missini e dirigente di palestre pugilistiche finanziate dal partito neofascista. L'accusa per i due è di concorso in violenza a testimone e porto abusivo di armi. I reati sarebbero stati commessi appunto in concorso con gli avvocati missini Aldo Basile e il suo collaboratore lo avvocato Sebastianelli.

In sostanza i due picchiatori avrebbero costretto il bidello Francesco Sgrò a inventarsi la pista rossa. Ieri pomeriggio lo stesso Rossi era uscito allo scoperto con una dichiarazione ad una agenzia di stampa con la quale ha tirato in ballo il capo della segreteria politica di Almirante, Franco Massorbo. Sestini altri riscossi, è stato quest'ultimo a ordinarci di andare a proteggere Sgrò dai «rossi». Il fatto è che stando alle imputazioni, questa protezione si sarebbe dovuta a un'arma e a mano armata. Dunque i missini sono sempre più invischiati in questa vicenda e i loro esponenti, Almirante e Cozzani, hanno sentito ieri la necessità di convocare una conferenza stampa per ripetere le loro tesi: insomma una specie di «confessione» di richiesta e quindi molto sospetta.

Intanto a Bologna, dove i due arrestati sono già stati trasferiti, per oggi è annunciato lo interrogatorio di Sgrò e dello stesso Basile: è probabile che i magistrati inquirenti, che ieri si sono riuniti per un vertice, cerchino anche dai due imputati l'elenco dei lavoratori ed a definire il premio di produzione per l'anno in corso. Una dichiarazione del compagno Giuseppe Capobianco, segretario della Federazione comunista di Caserta, sul successo dei lavoratori. Discusi in una grande assemblea dagli operai i termini dell'accordo. A PAGINA 4

Bologna: una grande folla testimonia la riuscita delle iniziative del Festival

A pagina 8

la correttezza personale del senatore Fanfani, e non abbiamo ragione di dubitare che le operazioni «bancarie e borsistiche» del suo genero Valentini, condotte «in acoppiata», con un grosso imprevisto di debite e sicure operazioni, messo a fare anche lo speculatore, siano, secondo le regole del gioco, ineccepibili. D'accordo. Ma il segretario della DC ci permetterebbe di dire che questa non è una bella notizia. Una volta, quando tutti eravamo più raffinati, avremmo detto che non è, nella migliore delle ipotesi, una notizia elegante. Ce ne saremmo scandalizzati e noi, che per certi versi non siamo riusciti ad aggiornarci, ce ne scandalizziamo ancora.

Non c'è dubbio, il segretario del più grande partito nazionale, che controlla tutto: banche, giornali, industrie, commerci, traffici e ogni altra cosa dove, in un modo o in un altro, si annida il potere, non può avere un patente strettilissimo che gioca in Borsa. Ci dispiace, ma proprio non può e non deve. Il senatore Fanfani mandi suo genero a prendere lezioni di scacchi, ma poi lo faccia giocare gratis, o a caro prezzo, o comunque, almeno, poi, al ricovero del prof. Valentini, strappato dall'«acoppiata», dirà poi sempre: «E pensare che io con le Bastogi...» e se la prenderà col suocero Fanfani. Bene. Uno di più. Fortebraccio

Iniziative nel mondo di solidarietà con il popolo cileno

Ha inizio oggi la settimana di solidarietà con il popolo cileno, indetta dalla Federazione mondiale della gioventù democratica. Numerose le iniziative prese in vari paesi del mondo. In Cile, dalla clandestinità in cui è stata costretta dalla giunta fascista, la Centrale unica dei lavoratori (CUT) ha lanciato un appello ai lavoratori per essortarli a sciopero il giorno 11, anniversario del colpo di Stato e dell'assassinio del presidente Allende. A PAGINA 14

Positivo accordo conquistato per la vertenza «Fiore»

Dopo una lunga e difficile trattativa, con la mediazione del ministro del Lavoro, si è conclusa con un positivo accordo la lotta dei lavoratori della Fiore e delle forze democratiche di Caserta. Il padrone è stato costretto a ritirare il provvisorio provvedimento con il quale intendeva sospendere 71 lavoratori ed a definire il premio di produzione per l'anno in corso. Una dichiarazione del compagno Giuseppe Capobianco, segretario della Federazione comunista di Caserta, sul successo dei lavoratori. Discusi in una grande assemblea dagli operai i termini dell'accordo. A PAGINA 4

UN CASO SIGNIFICATIVO

Il voto per la elezione del sindaco di Firenze, dopo la lunga crisi che per quattro mesi ha travagliato l'amministrazione di sinistra, ha paralizzato la città. Ha un significato che va ben al di là della specifica vicenda. E' stato eletto un sindaco che, con uno schieramento minoritario che comprende PRI e PSDI; i socialisti hanno votato scheda bianca. E' una conferma della progressiva estinzione della formula di centro-sinistra nel capoluogo toscano, ma è, al tempo stesso, la testimonianza della incapacità della DC di dare risposte serie ai problemi gravi che si pongono e di conseguenza, alla questione dello schieramento politico attraverso cui affrontare tali problemi.

Per quattro mesi, a Firenze, le forze politiche sono state impegnate in uno scontro aspro, che investiva, direttamente e concretamente, questioni nodali per l'assetto futuro della città. E su queste questioni (assetto territoriale, piano delle acque, trasporti, sistemazione dell'Università, per citare solo alcuni dei problemi maggiori) sono venuti davanti al problema di come fallimentare politica imposta dalla DC e la esigenza di indirizzi e soluzioni nuove di cui i comunisti sono tra i più decisi assertori sulla base di proposte programmatiche precise. E proprio da ciò, così come dalla forza e dal peso che il PCI ha nella città di Firenze, alla regione, dove è esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere.

Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma anche una tale proposta ha trovato la feroce opposizione della DC. E' evidente che in questa vicenda non valgono alcune delle argomentazioni pretestuose e infondate esse stesse, usate dal segretario dc sul piano nazionale. Il fatto è che i fanfaniani fiorentini rendono esplicita la questione essenziale e cioè che l'attuale direzione democristiana consideri o meno prevalente la propria volontà egemonica e i propri interessi di potere. Ecco perché l'interesse della città ad avere una amministrazione fondata su indirizzi nuovi viene messo da parte e viene rispedito un anticommunista di cui si discuteva in questa proposta con attenzione, come segno della volontà di aprire un processo tendente ad affrontare in modo nuovo i problemi della città. Ma

FEDERAZIONE CGIL-CISL-UIL

Analisi dei bilanci di 668 società pubblicata da Mediobanca

SARA RIUNITO IL DIRETTIVO PER DECIDERE LE INIZIATIVE

Il forte aumento dei profitti non ha qualificato l'industria

Accennata dipendenza dalle banche che assorbono una elevata quota dei margini di guadagno (1300 miliardi) - Squilibri enormi fra un settore e l'altro - Costi e prezzi crescenti per l'inefficiente uso del capitale - Sono necessarie nuove forme di intervento democratico per utilizzare le risorse

La convocazione per il 23 e 24 è stata stabilita dalla segreteria — Occupazione, investimenti, prezzi, salari gli argomenti in discussione — Presa di posizione della federazione dei pensionati Cgil: « rilanciare il movimento »

Salvaguardia dell'occupazione e nuova politica degli investimenti, iniziative contro il continuo rialzo dei prezzi, recupero del potere di acquisto dei salari e venenza da aprire con la Confindustria...

Due ore di sciopero per ogni turno

L'industria ferma a Terni in difesa dell'occupazione

Azioni di lotta ad Arezzo, Pistoia e Pisa per tutelare il lavoro di centinaia di operai - Il collegamento dei sindacati provinciali con gli Enti locali

Nostro servizio

TERNI. 4. Chi pensava, malinconicamente, di poter approfittare della tradizionale pausa estiva per complete manovre ricattatorie nei confronti della già martoriata economia cittadina, ha fatto male i calcoli: infatti oggi i lavoratori delle fabbriche di Terni, chiamati a scioperare per esprimere la propria solidarietà nei confronti delle decine di operai e di impiegati minacciati di essere licenziati da diverse aziende della provincia, hanno organizzato comitati l'unità necessaria ad impedire l'attacco ai livelli occupazionali.

L'organismo dovrà varare una serie di iniziative per sbloccare la situazione alla SAIP e nelle altre aziende, sempre che, in seguito ad a giornata di lotta di oggi, non intervengano fatti nuovi e risolutivi. a. g. r.

Iniziative di lotta dei metalmeccanici di Sesto S. Giovanni

Trentamila metalmeccanici sono impegnati, a Sesto S. Giovanni, in vertenze aziendali che puntano ad un diverso meccanismo di sviluppo economico come alterazione alla ristrutturazione, alla ristrutturazione, alla ristrutturazione, alla ristrutturazione...

Ad Arezzo prosegue e si sviluppa, con scioperi articolati e con iniziative esterne alla fabbrica, la dura lotta dei lavoratori della SACFEM contro le 25 sospensioni ed i tentativi di smantellamento dello stabilimento.



La requisizione della fabbrica di Caserta è stato un momento importante della solidarietà espressa dalle forze politiche democratiche ai lavoratori della « Fiore » in lotta in difesa dell'occupazione

Successo della lotta dei lavoratori e delle forze democratiche di Caserta

Positivo accordo conquistato per la vertenza della « Fiore »

Il padrone costretto a ritirare le 71 sospensioni - Il premio di produzione per l'anno in corso sarà di 225 mila lire - La riunione al ministero del Lavoro - Una nota della FLM

Dopo una lunga e difficile trattativa, martedì a tarda ora della sera, con la mediazione del ministro del Lavoro, Bertoldi, è stato raggiunto un accordo di massima per la soluzione della vertenza in corso alla Fiore di Caserta.

Una significativa vittoria

Il compagno Giuseppe Capobianco, segretario della Federazione comunista di Caserta, dopo l'infesa raggiunta per la « Fiore » ha rilasciato la seguente dichiarazione: « I lavoratori ed i loro sindacati, le forze politiche democratiche e l'Ente locale... »

Il giorno seguente, mercoledì 4 settembre, la stampa nazionale non solo evitò ulteriori sbandamenti ma messa in moto azioni unitarie a livello delle forze politiche e delle masse popolari che hanno dato ai sindacati ed ai lavoratori tutto il sostegno necessario per piegare la prevaria padronale.

BRINDISI - Forte protesta dei produttori contro le speculazioni

BLOCCATA LA RACCOLTA DEL POMODORO

Ai contadini vanno solo 50 lire il kg. mentre una scatola di pelati costa 500 lire

Secondo la Banca d'Italia

In luglio bilancia attiva di 248 miliardi

La bilancia dei pagamenti valutaria, secondo i dati della Banca d'Italia, si è chiusa in luglio con un avanzo di 248 miliardi di lire. In tale mese, precisa ancora la Banca d'Italia, i dati della bilancia dei pagamenti non sono stati influenzati da prestiti compensativi internazionali.

Dal nostro corrispondente BRINDISI. 4

Forte movimento e mobilitazione nelle campagne del Brindisino attorno a due problemi di grande rilievo per la vita delle popolazioni contadine. Il primo riguarda lo squilibrio della raccolta del pomodoro e tutta la rete di intermediazioni parassitarie costruita attorno a questo prodotto.

Il conferimento del prodotto, anche in relazione all'annunciata disponibilità di queste ultime.

Per domani è annunciato l'incontro presso il prefetto perché siano convocate le parti (produttori ed aziende) che, secondo quanto si è appreso, sono state diramate da un prezzo indicativo non sia al di sotto delle centine di lire al chilogrammo utile.

Mentre la Confindustria tenta di prendere tempo

Per il contratto scioperano oggi 120.000 alimentaristi

L'azione per l'unificazione contrattuale - Già programmate altre otto ore

Scopierano oggi in tutta Italia 120.000 alimentaristi che si battono per la conquista del contratto. Sono interessati a questa lotta i lavoratori dei settori alimentari vari, conserve vegetali, pastai e mignoli, conserve ittiche.

Per il 12 settembre è previsto il primo incontro con la Confindustria

Per il 12 settembre è previsto il primo incontro con la Confindustria che fino ad ora ha tentato di prendere tempo. Lo sciopero di oggi, appunto, costituisce la prima risposta al tentativo padronale di portare per le lunghe il rinnovo contrattuale per respingere, nei fatti, l'unificazione dei contratti.

La bilancia dei pagamenti valutaria, secondo i dati della Banca d'Italia, si è chiusa in luglio con un avanzo di 248 miliardi di lire.

Nel giugno scorso la bilancia dei pagamenti si era chiusa con un disavanzo di 390 miliardi di lire. I risultati di luglio confermano così la tendenza al miglioramento della situazione dei conti con l'estero.

Dopo un incontro con il ministro

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

I problemi inerenti alla ristrutturazione dei servizi e delle linee marittime di preminente interesse nazionale, sono stati discussi ieri mattina nel corso di un incontro tra i rappresentanti della Flotta Mercantile, senatore Coppo, e i segretari della Federazione dei lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Per il 12 settembre è previsto il primo incontro con la Confindustria

Per il 12 settembre è previsto il primo incontro con la Confindustria che fino ad ora ha tentato di prendere tempo. Lo sciopero di oggi, appunto, costituisce la prima risposta al tentativo padronale di portare per le lunghe il rinnovo contrattuale per respingere, nei fatti, l'unificazione dei contratti.

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

I problemi inerenti alla ristrutturazione dei servizi e delle linee marittime di preminente interesse nazionale, sono stati discussi ieri mattina nel corso di un incontro tra i rappresentanti della Flotta Mercantile, senatore Coppo, e i segretari della Federazione dei lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

I problemi inerenti alla ristrutturazione dei servizi e delle linee marittime di preminente interesse nazionale, sono stati discussi ieri mattina nel corso di un incontro tra i rappresentanti della Flotta Mercantile, senatore Coppo, e i segretari della Federazione dei lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

I problemi inerenti alla ristrutturazione dei servizi e delle linee marittime di preminente interesse nazionale, sono stati discussi ieri mattina nel corso di un incontro tra i rappresentanti della Flotta Mercantile, senatore Coppo, e i segretari della Federazione dei lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

I problemi inerenti alla ristrutturazione dei servizi e delle linee marittime di preminente interesse nazionale, sono stati discussi ieri mattina nel corso di un incontro tra i rappresentanti della Flotta Mercantile, senatore Coppo, e i segretari della Federazione dei lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

I problemi inerenti alla ristrutturazione dei servizi e delle linee marittime di preminente interesse nazionale, sono stati discussi ieri mattina nel corso di un incontro tra i rappresentanti della Flotta Mercantile, senatore Coppo, e i segretari della Federazione dei lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

I problemi inerenti alla ristrutturazione dei servizi e delle linee marittime di preminente interesse nazionale, sono stati discussi ieri mattina nel corso di un incontro tra i rappresentanti della Flotta Mercantile, senatore Coppo, e i segretari della Federazione dei lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

I problemi inerenti alla ristrutturazione dei servizi e delle linee marittime di preminente interesse nazionale, sono stati discussi ieri mattina nel corso di un incontro tra i rappresentanti della Flotta Mercantile, senatore Coppo, e i segretari della Federazione dei lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

I problemi inerenti alla ristrutturazione dei servizi e delle linee marittime di preminente interesse nazionale, sono stati discussi ieri mattina nel corso di un incontro tra i rappresentanti della Flotta Mercantile, senatore Coppo, e i segretari della Federazione dei lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

I problemi inerenti alla ristrutturazione dei servizi e delle linee marittime di preminente interesse nazionale, sono stati discussi ieri mattina nel corso di un incontro tra i rappresentanti della Flotta Mercantile, senatore Coppo, e i segretari della Federazione dei lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

I problemi inerenti alla ristrutturazione dei servizi e delle linee marittime di preminente interesse nazionale, sono stati discussi ieri mattina nel corso di un incontro tra i rappresentanti della Flotta Mercantile, senatore Coppo, e i segretari della Federazione dei lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

I problemi inerenti alla ristrutturazione dei servizi e delle linee marittime di preminente interesse nazionale, sono stati discussi ieri mattina nel corso di un incontro tra i rappresentanti della Flotta Mercantile, senatore Coppo, e i segretari della Federazione dei lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

I problemi inerenti alla ristrutturazione dei servizi e delle linee marittime di preminente interesse nazionale, sono stati discussi ieri mattina nel corso di un incontro tra i rappresentanti della Flotta Mercantile, senatore Coppo, e i segretari della Federazione dei lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

L'ufficio ricerche della Mediobanca ha distribuito ieri i risultati della analisi dei bilanci cumulativi di 668 società italiane. Vengono fatti anche i raffronti col 1968 quando il gruppo indagato era costituito tuttavia da 745 società. Nel 1973 la massa di società in questione avevano 1 milione 635.491 dipendenti e ammontavano ad un bilancio per 53.255 miliardi di lire: quindi il 1973 della popolazione occupata ma una proporzionale più grande, decisiva, del capitale investito produttivamente.

L'evoluzione degli ultimi cinque anni mette in evidenza un formidabile processo di concentrazione economica. Il fatturato di questo gruppo di imprese è aumentato dell'86%, il capitale del '73 è il numero dei dipendenti è aumentato del 57%, in pratica fa molti più profitti di quelli richiesti dallo sviluppo della produzione (lo stesso accade nelle società che hanno investito: 26 miliardi di autofinanziamento e 8 di investimenti) mentre, al polo opposto, vi sono industrie come i trasporti ferroviari che hanno investito molto ma non ricevono, nell'ambito dell'attuale sistema imprenditoriale, i mezzi di investimento necessari che sopravvivono nei bilanci delle aziende inalterati da cinque anni).

I problemi della formazione dei costi e prezzi, del rapporto col mercato interno ed estero, gli squilibri fra settori e l'andamento dell'occupazione ricevono oggi dalla gestione basata sugli interessi particolari d'impresa un'interpretazione che in parte, e in modo inopportuno, impediscono una utilizzazione delle risorse pubbliche attraverso una politica di gestione della società italiana. Il momento del controllo democratico, in forme specifiche (sui luoghi di lavoro, sui prezzi ecc.) e pubblicando, attraverso una strumentazione degli organi di direzione dell'economia, rimangono esigenze centrali oggi più che mai.

L'IMPENNATA — Il 1973 è stato l'anno in cui l'accumulo di capitale direttamente a spese del lavoratore in azienda mostra una accelerazione che trova espressione nell'aumento dei « margini lordi » (assimilabili ai profitti lordi) sul fatturato. L'incremento del 6% ma le imprese concessionarie di servizi pubblici hanno realizzato il 18,7%, l'industria cementiera il 12%, le aziende tessili la quota di crescita è del 30% ma fra una crisi e l'altra allo scopo di ottenere contributi statali — il 10,1%, le aziende chimiche il 9,2%. All'altro estremo si trovano le industrie di perdita che sono, in taluni casi, aziende statali che lavorano per i profitti di quelle private: i trasporti ferroviari con un margine di perdita del 45% e la gestione mineraria andate sotto il 6%.

Facendo il raffronto con cinque anni prima vediamo che i maggiori aumenti dei margini di profitto sono stati ottenuti da settori che in precedenza erano in crisi: il tessile laniero, che acc-

cresce i profitti lordi del 274%, i cantieri navali con uno sviluppo del 1100% elettronistici radio-tv con il 144%. Forti aumenti realizzano anche le società dell'industria dolciaria (57%), quelle del vetro e ceramica (51%), del tessile-cotoniero (36 per cento), delle miniere (36%). I migliori risultati emergono dalle imprese che negli anni precedenti erano in crisi.

USO DEL CAPITALE — Le differenze all'interno del « gruppo » di società, per dimensioni e per settori, denunciano la subordinazione del processo di investimento alle varie aggregazioni di interessi privati. Vi sono settori come il farmaceutico che realizza un autofinanziamento di 42 miliardi di ma ne investe 21, in pratica fa molti più profitti di quelli richiesti dallo sviluppo della produzione (lo stesso accade nelle società che hanno investito: 26 miliardi di autofinanziamento e 8 di investimenti) mentre, al polo opposto, vi sono industrie come i trasporti ferroviari che hanno investito molto ma non ricevono, nell'ambito dell'attuale sistema imprenditoriale, i mezzi di investimento necessari che sopravvivono nei bilanci delle aziende inalterati da cinque anni).

Nelle aziende con meno di 500 dipendenti il salario annuo medio diretto ed indiretto (quasi definito come « costo del lavoro ») è di 4 milioni e 270 mila lire; nelle aziende grandi sale di un quarto circa a 11 milioni e 300 mila lire. L'incremento del salario, in complesso, è stato nel 1973 inferiore all'incremento dei profitti (anche se il grafico pubblicato qui accanto mostra che il fatto riavvicina ad un confronto su cinque anni).

I problemi della formazione dei costi e prezzi, del rapporto col mercato interno ed estero, gli squilibri fra settori e l'andamento dell'occupazione ricevono oggi dalla gestione basata sugli interessi particolari d'impresa un'interpretazione che in parte, e in modo inopportuno, impediscono una utilizzazione delle risorse pubbliche attraverso una politica di gestione della società italiana. Il momento del controllo democratico, in forme specifiche (sui luoghi di lavoro, sui prezzi ecc.) e pubblicando, attraverso una strumentazione degli organi di direzione dell'economia, rimangono esigenze centrali oggi più che mai.

Dopo un incontro con il ministro

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

I problemi inerenti alla ristrutturazione dei servizi e delle linee marittime di preminente interesse nazionale, sono stati discussi ieri mattina nel corso di un incontro tra i rappresentanti della Flotta Mercantile, senatore Coppo, e i segretari della Federazione dei lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

I problemi inerenti alla ristrutturazione dei servizi e delle linee marittime di preminente interesse nazionale, sono stati discussi ieri mattina nel corso di un incontro tra i rappresentanti della Flotta Mercantile, senatore Coppo, e i segretari della Federazione dei lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Preoccupazione dei sindacati per le sorti della flotta mercantile

I problemi inerenti alla ristrutturazione dei servizi e delle linee marittime di preminente interesse nazionale, sono stati discussi ieri mattina nel corso di un incontro tra i rappresentanti della Flotta Mercantile, senatore Coppo, e i segretari della Federazione dei lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Palmiro De Nitto

In un comunicato dell'Associazione

L'ANPI DENUNCIA LE ORIGINI DEL «CASO SOGNO»

Ribaditi i valori insostituibili dell'unità della Resistenza contro i quali l'ex ambasciatore ha opposto costantemente la propria azione scissionistica e antidemocratica

Sulla figura di Edgardo Sogno, il cui nome è, come noto, di recente tornato alla ribalta per una serie di gravi accuse riguardanti i contatti eversivi e per la proposta di un «colpo di Stato liberale», l'Associazione nazionale partigiana d'Italia ha diffuso il seguente comunicato:

«In queste ultime settimane, nella cronaca delle inchieste giudiziarie in corso nel Paese contro le trame eversive, sono comparsi nomi di uomini della Resistenza, iniziati di azioni illegali nei confronti della Repubblica. Interpretando lo stato di disagio con il quale l'opinione pubblica apprende che ex partigiani possono compiere atti contro lo Stato democratico, che possa le sue fondamenta su una Costituzione ispirata ai valori della Resistenza, l'Associazione nazionale partigiana d'Italia — la cui lotta per i valori della guerra di Liberazione non può essere discussa in nessun modo — riafferma la posizione intrinsecamente antifascista e antitotalitaria della totalità dei suoi iscritti e ribadisce decisamente il proprio impegno per la difesa delle istituzioni democratiche della Repubblica».

«Independentemente dal seguito e dai risultati dell'inchiesta in corso, che rientra nel pieno diritto della magistratura, l'ANPI ribadisce i suoi valori insostituibili dell'unità della Resistenza, quale essa si esprime nel corso della lotta, pur nella molteplicità delle sue componenti, e ammonisce sul pericolo che comporta ogni divisione».

«I fatti di cui oggi si parla»

Gravi polemiche accompagnano le indagini a Torino

Vano assedio dei giornalisti al magistrato che non parla - Risposta del capo gabinetto del ministro della Giustizia ad accuse dei fascisti su Sogno

L'indagine torinese sulle trame eversive, i suoi mercuriali iniziatori e ideologi ha avuto una giornata di tregua. Almeno apparentemente. «Siamo in una fase di assottigliamento», ha dichiarato un funzionario dell'Antiterrorismo che collabora con il dottor Volante. In effetti il procedimento, a quanto sembra, al vaglio degli elementi acquisiti con le nuove perquisizioni operate, su ordine dello stesso magistrato, dagli agenti e dai funzionari del nucleo antiterrorismo per il Piemonte, la Valle d'Aosta e il Valle Aosta, coordinato dal dottor Criscuolo.

Interrogato sulla scarcerazione, avvenuta ieri, dei cinque neofascisti colpiti a fine luglio da mandato di cattura per cospirazione, il giudice istruttore Volante ha affermato, laconicamente, che potrebbe trattarsi di un momento di verifica. Il che significherebbe che è in corso una fase di valutazione delle persone coinvolte nell'indagine, dell'importanza delle stesse e del posto occupato nell'organizzazione eversiva di Salvatore Francia.

Questa «operazione di corso» dovrebbe essere in corso, a quanto se ne sa, anche nei confronti di Dogno, Matarino, Maitino e Borghese soprattutto alla luce dei nuovi avvenimenti e del materiale sequestrato.

L'irreperibilità di Edgardo Sogno non sembra impedire al giudice istruttore, il quale ha risposto a chi avanzava l'eventualità di un mandato di cattura nel caso che l'ex ambasciatore non si presentasse, che il ventilato arresto non rappresenterebbe una soluzione, né una alternativa all'attuale stato di cose, in quanto Sogno potrebbe sempre valersi del diritto di non rispondere alle domande rivoltegli.

«Lo si accusa di fare il processo alle idee e non ai fatti», ha detto ancora un giornalista. «E' una risposta che non mi piace, ma devo dire che c'è un codice che stabilisce di perseguire determinate cose ed io lo applico».

Al di là del riserbo è certo che l'inchiesta di Torino è in una fase molto delicata. Lo rivelano, tra l'altro, le rivelazioni, le notizie che da più parti escono e che evidentemente mirano a coinvolgere, in un modo o nell'altro, nella vicenda altri personaggi.

I missini in particolare hanno fatto scrivere sul loro fogliaccio e poi hanno presentato una interrogazione in Parlamento, che del progetto di Sogno, questa è la sostanza della loro tesi, era

Dopo la nuova svolta nelle indagini sull'attentato al treno

I caporioni del MSI non riescono a parlare i colpi delle inchieste

L'arresto di Angelino Rossi e Riccardo Ardillo frascina ancor più nella vicenda dell'Italicus gli uomini del partito neofascista - Eseguite anche numerose perquisizioni - L'autodifesa di Almirante assume un aspetto particolare alla luce dei nuovi avvenimenti - Studiata a favolino la pista rossa?

Dalla nostra redazione

Bologna, 4. Nella costruzione della devianza «pista rossa» messa in bocca (fin dal luglio) al bidoletta-garagista Francesco Sgrò, arrestato poi per calunnia, il MSI-DN c'è dentro fino al collo. Forse potranno ancora manifestarsi manovre per tentare un recupero, ma i fatti raccolti fino ad ora dai magistrati impegnati nell'inchiesta per arrivare all'identificazione dei mandanti ed esecutori del biellese massiccio di San Benedetto Val di Sambro, non possono più essere cancellati. La tragica previsione dell'attentato che si sarebbe attuato su un convoglio internazionale in partenza dalla stazione Tiburtina, appartiene e Sgrò non meno che al partito di Almirante.

Gli stessi funzionari e agenti di pubblica sicurezza eseguiti cinque perquisizioni in altrettante abitazioni ed uffici incustoditi, sembra, ad alcuni personaggi legati ad un noto esponente del MSI.

San Vitale i funzionari della polizia, rientrati poco prima delle 2 da un lungo e misterioso giro, hanno dichiarato di aver eseguito ordini che erano giunti dalla procura della Repubblica di Bologna. Dal capoluogo emiliano, d'altra parte in notata è giunta la notizia che in effetti i magistrati bolognesi, con il mandato dell'intera segreteria del partito, sta a indicare che le prove raccolte dai magistrati inquirenti sono molto più concrete di quelle note fino a questo momento. Altrimenti non vuole essere solo e ha tirato tutti i camerati più

CON GLI INTERROGATORI OGGI DI SGRO' E BASILE

Gli importanti riscontri a Bologna

responsabili del partito, nella stessa barca. Non vuole essere una «vittima» solitaria.

Ora, quindi, si capisce meglio la scomposta reazione del «figlio del duce» (per le rassomiglianze con Mussolini) cioè di Pino Romualdi, quando seppe che l'autorità giudiziaria aveva ritenuto di poter arrestare i due legali missini Basile e Sebastianelli per complotto in calunnia e istigazione, mediante minacce e violenza, nei confronti del bidoletta Francesco Sgrò, allo scopo di indurlo a dichiarare il falso.

Romualdi ha sveneggiato, ingiuriato i magistrati impegnati nell'inchiesta, affermando che essi avevano compiuto arbitrario arresto provvisoriamente illeciti che squalificavano il potere giudiziario. Evidentemente s'era reso conto che pure con difficile lavoro perduranti prudenza, la Procura della Repubblica di Bologna aveva messo il ferro nella piaga ed è giunta a un passo dalla scoperta una verità importante.

Una pressione, una intimidazione, questa di Romualdi, che potrebbe essere maliziosamente collegata alla strana manovra devianza tentata dal generale Maletti, responsabile della sezione «D» del SID,

Dalla nostra redazione

Firenze, 4. Forse c'è una traccia di dinamite rinvenuta sulla linea ferroviaria Roma-Firenze a San'Andrea a Rovizzano proviene da un cantiere di Genova. Si tratta ora di accertare com'è che i novanta candelotti sono «usciti» dal cantiere senza che nessuno si accorgesse di niente e finiti poi nelle mani di criminali che volevano compiere un altro spaventoso attentato. Da un esame dei candelotti, ma anche che si trattava di materiale prodotto dalla SIPE (società italiana prodotti esplosivi), una ditta di Milano che ha un stabilimento a Spilimbergo in provincia di Modena. Gli uomini del nucleo antiterrorismo e dell'ufficio politico dell'Avv. d'ufficio, sono immatrilmente alla volta di Modena e dopo un rapido controllo presso lo stabilimento di Spilimbergo, potremmo essere più completi di quelli di una semplice complicità.

Questa sera il procuratore capo e i tre sostituti (ha partecipato all'incontro anche il dott. Ricciotti) hanno tenuto a Palazzo di Giustizia un «summit» operativo.

Quali provvedimenti, quali passi compiere nei prossimi giorni, che sono da tutti considerati decisivi?

Stanno infatti per scade i termini di legge per l'istruzione formale e forse non sarebbe inopportuno, allo stato attuale delle indagini, scegliere e concentrare gli sforzi su una pista principale.

Intanto per domani mattina è stato annunciato l'interrogatorio a Ferrara di Francesco Sgrò e, nel pomeriggio, a Modena quello dell'avv. Aldo Basile, primo da quando è stato arrestato.

Angelo Scagliarini

Una traccia a Firenze

Viene da Genova la dinamite trovata lungo la ferrovia

Le indagini subito estese al capoluogo ligure. Due arresti in Val di Non - Bomba a Terni

Dalla nostra redazione
Firenze, 4. Una traccia di dinamite rinvenuta sulla linea ferroviaria Roma-Firenze a San'Andrea a Rovizzano proviene da un cantiere di Genova. Si tratta ora di accertare com'è che i novanta candelotti sono «usciti» dal cantiere senza che nessuno si accorgesse di niente e finiti poi nelle mani di criminali che volevano compiere un altro spaventoso attentato. Da un esame dei candelotti, ma anche che si trattava di materiale prodotto dalla SIPE (società italiana prodotti esplosivi), una ditta di Milano che ha un stabilimento a Spilimbergo in provincia di Modena. Gli uomini del nucleo antiterrorismo e dell'ufficio politico dell'Avv. d'ufficio, sono immatrilmente alla volta di Modena e dopo un rapido controllo presso lo stabilimento di Spilimbergo, potremmo essere più completi di quelli di una semplice complicità.

Un ordigno esplosivo è stato ritrovato questa mattina a Terni: il candelotto di dinamite rinvenuta in mano alla SIF di via Turati avvolta in un involucro di carta patinata con su scritto «BAMB» (la sigla delle criminali squadriste in mano a Mussolini) era collegato all'apparecchio telefonico; non sarebbe però potuto esplodere perché il detonatore era stato innescato in maniera tale che mai avrebbe potuto provocare la deflagrazione. Ora lo interrogativo che si pone agli inquirenti è se il congegno è stato preparato con a bella posta o per imperizia.

Arrestato per truffa un alto funzionario dc

E' stato arrestato a Roma su mandato di cattura della magistratura torinese

«L'ultima parola sull'esplosivo spetta agli esperti anche perché sono in corso esami di laboratorio sull'unico candelotto di dinamite rinvenuto in alcuni fatti brillare dagli uffici di Sesto Fiorentino) per accertare se sia dello stesso tipo di quelli rinvenuti nel bosco di Cantagalino nei pressi della linea Firenze-Bologna. Gli inquirenti hanno affermato che se i criminali avessero compiuto l'attentato sarebbe stato un disastro. Forse oltre al treno (in quel punto la linea ferroviaria ha una leggera curva per cui il macchinista non avrebbe fatto in tempo ad accorgersi di niente) non si sarebbe salvata neppure la casa del contadino Giuseppe Bartolozzi - l'uomo che ha rinvenuto i novanta candelotti che dista solo duecento metri dalla strada ferrata».

Giorgio Sgherri

TRENTO, 4. Il Trentino sta ormai diventando la «terra di nessuno» dei corrieri del tritolo. Dieci giorni fa venne arrestato a Genova Giovanni Conci, l'alpino che stando alle sue dichiarazioni, stava cercando di vendere in quella città l'esplosivo che avrebbe usato per un attentato. Secondo le dichiarazioni del Conci, l'esplosivo proveniva da una «santabarbara» esistente nei pressi di Levico. Il Conci, i macellai e gli altri del macellai arrivarono. Altra carica che invece le inventavano e se le attribuivano.

L'istruttoria a un punto delicato

La conferenza stampa durante la quale Almirante ha sempre più da ridire, si svolge in ordine alla vicenda Sgrò, il superste che fu convinto a inventare la «pista rossa».

Nella conferenza stampa durante la quale Almirante ha sempre più da ridire, si svolge in ordine alla vicenda Sgrò, il superste che fu convinto a inventare la «pista rossa».

L'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana

OGGI QUARTO INTERROGATORIO PER IL FASCISTA GIANNETTINI

Il suo legale lo ritiene molto importante - Ricorso in Cassazione contro il mandato di cattura per l'uomo del Sid - Molti interrogativi sull'improvvisa decisione di costituirsi - Documenti che scottano - I contatti con Fachini e il capitano La Bruna

Dalla nostra redazione
MILANO, 4. Che cosa dirà domani al magistrato il fascista Giannettini, l'ex editore del giornale «Il Lavoro», costitutosi a Buenos Aires l'11 agosto ed entrato a San Vittore il 14 dello stesso mese? A giudicare da ciò che ha fatto e da quanto ha detto di recente, sembra che si tratti di un uomo che ha fatto molto di importante.

Il legale, quando l'abbiamo incontrato al Palazzo di Giustizia, stava apprestandosi ad andare in carcere per un ulteriore colloquio con il suo cliente, il prof. Fassari, che ha detto di essere ricorso alla Corte di Cassazione contro il mandato di cattura, emesso dal giudice istruttore D'Ambrosio il 9 gennaio di questo anno.

ACCUSATO ANCHE DI RETICENZA

Che cosa sa il teste arrestato a Brescia?

Il mandato di cattura spiccato dopo il confronto con la moglie e la cognata

Giuliano Miotti, di 35 anni, il «superste» che aveva dichiarato di sapere tutto sulla strage di Brescia, è stato arrestato in seguito a un mandato di cattura firmato dal giudice istruttore dott. Domenico Vio per «reticenza e falsa testimonianza». Il modo in cui è formulato il capo d'imputazione lascia capire che egli ha raccontato cose non vere (falsa testimonianza) ma ha detto anche qualcosa di vero ma non tutto quello che sapeva (reticenza).

Sembra che a portare alla svolta decisiva dell'interrogatorio sia stato il confronto fra Miotti, sua moglie, Anna Chiara Sanna (che è separata dal marito e abita a Treviso dove è cassiera in un bar del centro) e la sorella di quest'ultima, Maria Sanna, anch'ella domiciliata a Treviso. Il commerciante — che sarebbe stato smentito dalle due donne — sarebbe davvero alcune cose su gruppi neofascisti veneti e forse anche sulla strage di Brescia, ma avrebbe avuto come obiettivo quello di ottenere dieci milioni di lire e un passaporto per varcare la frontiera.

L'agente fascista del Sid, Giannettini

Il fatto che il segretario politico del MSI, anche se è un agente di pubblica sicurezza, non ha mai detto alla polizia che era un fascista, è un fatto che ha scottato i magistrati inquirenti. Il fatto che il segretario politico del MSI, anche se è un agente di pubblica sicurezza, non ha mai detto alla polizia che era un fascista, è un fatto che ha scottato i magistrati inquirenti.

Il mondo degli scienziati e dei tecnici è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione inglese.

Gratis da oggi un nastro-cassetta: stamane lo udite

stasera cominciate a parlare inglese o francese o tedesco

Derivato da un computer un nuovo, sbalorditivo Metodo britannico — Comincia domani la distribuzione del dono

Il mondo degli scienziati e dei tecnici è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione inglese. Da Londra ci comunicano infatti che, in base ai dati elaborati da un cervello elettronico dopo un lungo lavoro di impostazione e di ricerca, è stato messo a punto un nuovo Metodo che consente di cominciare a parlare le lingue nella stessa giornata. La tecnica di oggi, non finisce più di stupirci. Ma non basta: l'Istituto internazionale Linguaphone, depositario della nuova invenzione, ha stanziato una forte somma a scopo promozionale per diffondere gratuitamente, attraverso le sue 80 Filiali in tutto il mondo, un nastro-cassetta e un disco di prova, in tre lingue: inglese, francese e tedesco.

L'INVENZIONE DEL SECOLO

Gratis da oggi un nastro-cassetta: stamane lo udite

stasera cominciate a parlare inglese o francese o tedesco

Derivato da un computer un nuovo, sbalorditivo Metodo britannico — Comincia domani la distribuzione del dono

Il mondo degli scienziati e dei tecnici è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione inglese. Da Londra ci comunicano infatti che, in base ai dati elaborati da un cervello elettronico dopo un lungo lavoro di impostazione e di ricerca, è stato messo a punto un nuovo Metodo che consente di cominciare a parlare le lingue nella stessa giornata. La tecnica di oggi, non finisce più di stupirci. Ma non basta: l'Istituto internazionale Linguaphone, depositario della nuova invenzione, ha stanziato una forte somma a scopo promozionale per diffondere gratuitamente, attraverso le sue 80 Filiali in tutto il mondo, un nastro-cassetta e un disco di prova, in tre lingue: inglese, francese e tedesco.

Il mondo degli scienziati e dei tecnici è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione inglese.

Gratis da oggi un nastro-cassetta: stamane lo udite

stasera cominciate a parlare inglese o francese o tedesco

Derivato da un computer un nuovo, sbalorditivo Metodo britannico — Comincia domani la distribuzione del dono

Il mondo degli scienziati e dei tecnici è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione inglese. Da Londra ci comunicano infatti che, in base ai dati elaborati da un cervello elettronico dopo un lungo lavoro di impostazione e di ricerca, è stato messo a punto un nuovo Metodo che consente di cominciare a parlare le lingue nella stessa giornata. La tecnica di oggi, non finisce più di stupirci. Ma non basta: l'Istituto internazionale Linguaphone, depositario della nuova invenzione, ha stanziato una forte somma a scopo promozionale per diffondere gratuitamente, attraverso le sue 80 Filiali in tutto il mondo, un nastro-cassetta e un disco di prova, in tre lingue: inglese, francese e tedesco.

L'INVENZIONE DEL SECOLO

Gratis da oggi un nastro-cassetta: stamane lo udite

stasera cominciate a parlare inglese o francese o tedesco

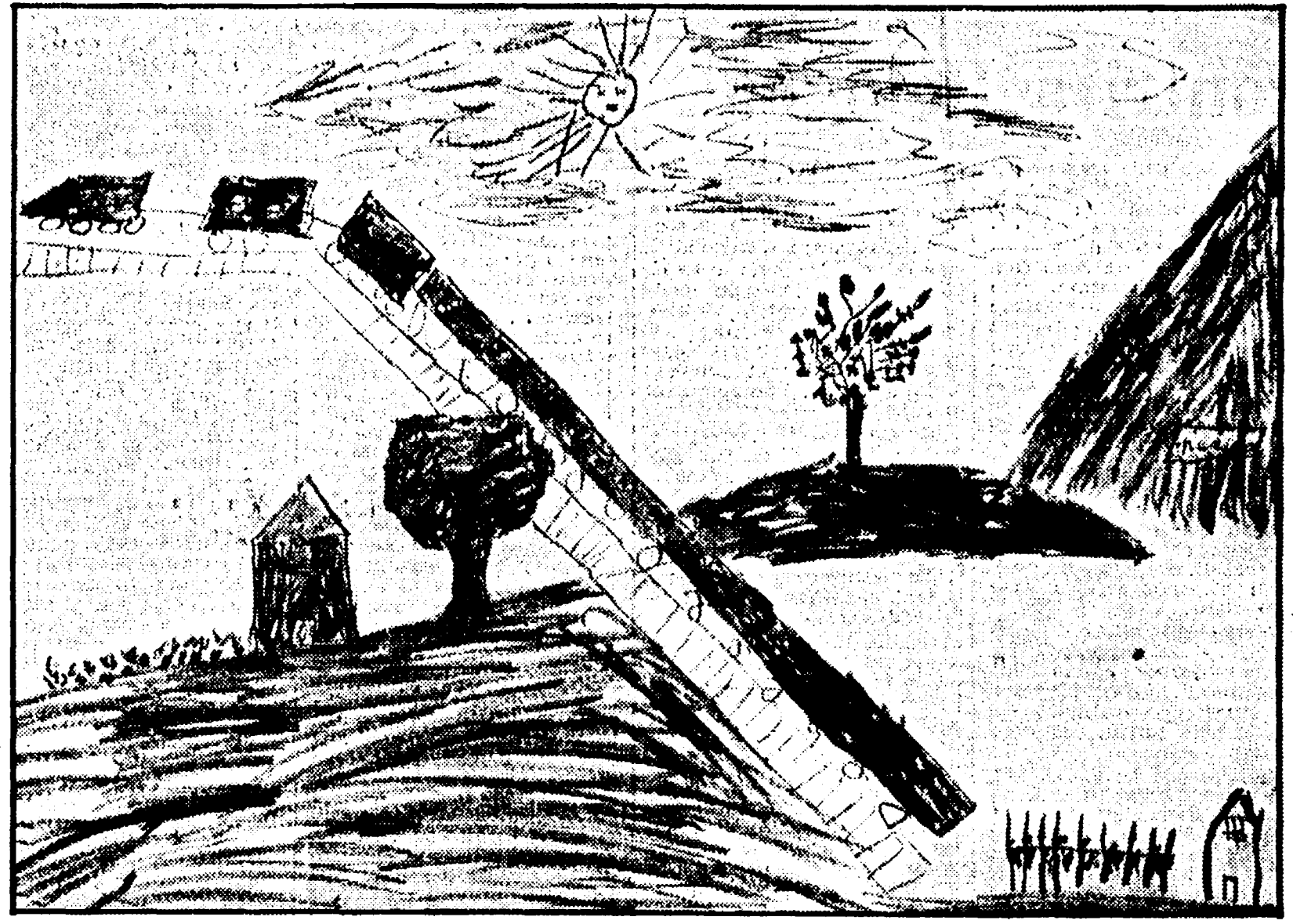
Derivato da un computer un nuovo, sbalorditivo Metodo britannico — Comincia domani la distribuzione del dono

Il mondo degli scienziati e dei tecnici è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione inglese. Da Londra ci comunicano infatti che, in base ai dati elaborati da un cervello elettronico dopo un lungo lavoro di impostazione e di ricerca, è stato messo a punto un nuovo Metodo che consente di cominciare a parlare le lingue nella stessa giornata. La tecnica di oggi, non finisce più di stupirci. Ma non basta: l'Istituto internazionale Linguaphone, depositario della nuova invenzione, ha stanziato una forte somma a scopo promozionale per diffondere gratuitamente, attraverso le sue 80 Filiali in tutto il mondo, un nastro-cassetta e un disco di prova, in tre lingue: inglese, francese e tedesco.

Le cronache dei bambini per l'inchiesta: «Cosa vorrei che cambiasse a casa mia, nella mia scuola, nel mio quartiere, nel mio paese»

Lo sgomento per la strage del treno, l'orrore per chi tanto odia e fa male agli altri... compiono con molto rilievo nella cronaca dei bambini che hanno scritto all'Unità dopo l'attentato...

menza con la quale Lucia ci informa che «I miei compagni mi stanno antipatici e tante volte ci litico e gioco col gatto che sta in cortile... la cocciuta declazione con la quale Daniela afferma che vorrebbe che il mio fratellino fosse femminuccia...»



Furio Calcagni, 7 anni, Sutri (Viterbo)

«Quel vagone bruciato mi è sempre davanti agli occhi»

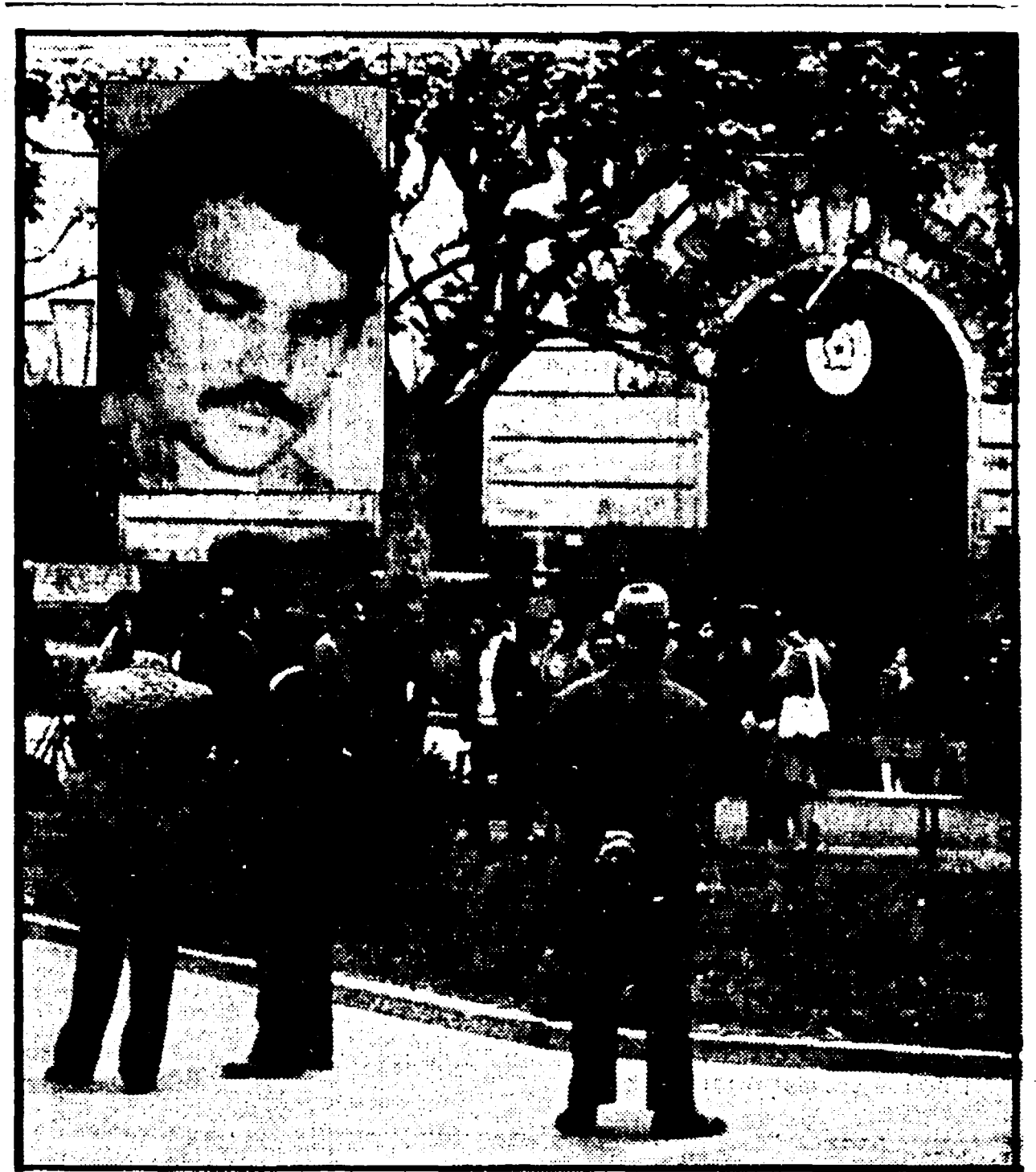
- Cosa posso scriverti dopo quello che è successo nel treno Firenze-Bologna?
□ E' bello giocare all'aperto d'estate con gli amici
□ Vorrei che il mio fratellino fosse femminuccia
□ Vorrei che la mia macchina andasse più forte
□ Mi piacerebbe molto cambiare ma mi accontento anche così
□ Non riesco a concepire che vi siano ancora simili barbarie
□ Ci ha sconvolto la notizia della bomba sul treno
□ Ho visto un bambino che buttava le carte nella fontana
□ Nelle case in rovina ci abitano i poveri

La sostanza chimica messa sotto accusa in un convegno svoltosi a Firenze

Conferma allarmante: il cloruro di vinile dannoso per gli operai

Due casi di mortalità scoperti dal professor Maltoni - Al seminario, organizzato dalla federazione dei chimici e dal centro Cgil-Cisl-Uil sui rischi da lavoro, hanno partecipato studiosi e ricercatori - Necessario rilanciare la battaglia sulla prevenzione in fabbrica - Chiesta una serie di misure immediate e organiche

Il convegno, dopo che il compagno Cipriani, segretario della Fulc aveva fatto le conclusioni, ha approvato all'unanimità, un documento. In esso vengono indicate le misure immediate che sindacati e lavoratori sollecitano a vari livelli per eliminare gli effetti negativi del cloruro di vinile sia per i lavoratori addetti alla produzione, sia per la popolazione...



Alessandria - L'ingresso del penitenziario; nel riquadro in alto il giovane ucciso, mentre tentava di evadere

Francesca Raspini
Dalla Montedison poi, si è andata diffondendo, solo in questi ultimi due anni, la convinzione di una possibile natura cancerogena del VC e del PVC. Indagini retrospettive condotte in Italia, negli Stati Uniti e in Inghilterra hanno accertato che 22 sono stati gli operai morti per aniosarcoma...

Sparatoria con una vittima nel carcere di Alessandria

TENTA DI EVADERE MA SCOPERTO VIENE FALCIATO DA UNA RAFFICA

Nello stesso penitenziario nel maggio scorso furono uccisi cinque ostaggi - Il detenuto che ha cercato di fuggire benché ferito grave ha raggiunto la strada - Il decesso all'ospedale - Impresa disperata - Il problema delle carceri

fatti: il detenuto, dopo aver scavalcato il recinto alto un paio di metri, che divide il cortile del carcere dal muro di cinta, atterra a circa 5 metri, appropinquava di una scala appoggiata al muro di cinta...

6 milioni di cartoline false

Per Canzonissima 1971-72: ventidue avvisi di reato

Colossale truffa a Canzonissima 1972. Il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, dott. Rocco Sciaraffa, ha confermato di aver emesso una serie di comunicazioni giudiziarie in ordine ai reati di truffa e di falso commessi ai danni dell'edizione 1972 di Canzonissima...

Concluso il Congresso di farmacologia

Prolungata la vita media in India da 27 a 50 anni

Al congresso di farmacologia, che si è concluso ieri a Roma, è stato affrontato il tema dell'uso e della somministrazione di farmaci durante la gravidanza e durante l'infanzia...

Vorrei abitare in una casa grande grande

Sono una bambina di 6 anni e mezzo e ho frequentato la prima elementare. Noi siamo in 5 fratelli e viviamo in una casa molto piccola e stretta.

La festa dell'Unità quest'anno è ancora più bella

Io al mio paese vorrei che cambiasse il sindaco e i suoi amici perché non vogliono che i comunisti facciano la festa dell'Unità e fanno tutte le cose fatte male.

G. D. Serrlunga

FESTIVAL DEL CINQUANTESIMO A BOLOGNA

SENZA L'APPORTO DEI COMUNISTI NON SI PUO' USCIRE DALLA CRISI

Migliaia e migliaia di persone davanti alla TV del Festival per seguire la discussione aperta dal compagno Galluzzi - Gli interventi del pubblico - Ampio dibattito sul « nuovo compromesso storico »

Da uno dei nostri inviati

BOLOGNA, 4. Stracolmo il grande teatro coperto con tutti i suoi 1.400 posti a sedere occupati, e tante altre persone in piedi negli spazi liberi fra i palchi...

Presentato dal compagno Aldo Baccichini, direttore della Federazione comunista bolognese, dopo una puntuale introduzione della compagnia...



50 attivisti e diffusori al festival dell'Humanité

Cinquanta compagni e compagne - attivisti e diffusori di tutte le regioni italiane - sono da ieri a Parigi in viaggio...

del Partito comunista francese e delle organizzazioni di massa. La delegazione è guidata dal compagno Bruno Bertini...

Mauro Tognoni, a nome dell'Ufficio di segreteria del PCI, ha voluto sottolineare con brevi parole il valore e il significato dell'iniziativa...

Gli spettacoli per i ragazzi

BOLOGNA, 4. Quattro complessi, per un totale di dodici recite, coprono, al festival nazionale dell'Unità, il settore degli spettacoli per ragazzi...

Ciascun gruppo dà rappresentazioni sia al festival sia nel cortile di palazzo d'Accursio, nel centro della città.

Tutte le movenze del complesso - che occupa in Romagna un posto di primo piano nel genere, con un totale di oltre 145.000 spettatori...

Regista animatore del gruppo rumeno è Petru Valter.

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 4. Fino a una certa ora della giornata, è il Festival dei compagni di ogni parte d'Italia...

E' una serata « qualunque », di un giorno faticoso, epurato ogni angolo del Parco Nord è un pullulare di gente.

È sempre sorprendente la simpatia, l'interesse autentico, la spontanea curiosità che il pubblico...

Amicizia e interesse per i Paesi socialisti presenti al Festival

Ogni sera a migliaia negli stand « internazionali » - Corea, Cuba, Jugoslavia e Somalia partecipano per la prima volta - I dibattiti trasmessi nei tre centri TV - Le mostre che illustrano le conquiste sociali...

Accanto alla Somalia, la Jugoslavia, con i prodotti del suo tipico artigianato, le foto delle sue splendide città costiere, immagini dell'autogestione operaia.

Il Festival di Bologna costituisce un'occasione senza precedenti. La partecipazione dei Paesi socialisti europei è completa, se si fa eccezione della Bulgaria...

Mario Passi

DA TUTTA EUROPA PER PARTECIPARE AL FESTIVAL

Arrivano anche gli emigrati

Continua con ritmo crescente l'afflusso di delegazioni da ogni parte d'Italia - L'efficienza dei servizi logistici - Come è sorto il « Villaggio dei ventenni » - Il primo approccio è con Bologna



Grande afflusso di pubblico agli spettacoli che si svolgono giornalmente all'arena

Da uno dei nostri inviati

BOLOGNA, 4. Nello stand allestito dal compagno della organizzazione cooperativista CAMST, i telefoni squillano in continuazione.

È che dire della preziosa, volontaria opera dei compagni delle aziende municipali dell'acquedotto e della rete elettrica...

Con la CAMST, un altro dei servizi fondamentali del festival è svolto dalle sezioni comuniste delle PP.TT. della SIP, della FAI...

Un capitolo a parte dovrebbe essere scritto sulla funzionalità del lavoro svolto dalle aziende trasporti della Provincia e del Comune.

Abbiamo già rilevato che la « città dell'Unità » è un pulitissimo organismo autonomo.

Un breve ma denso ciclo del cinema sovietico della prima metà degli anni '30 viene presentato in questi giorni nel quadro delle molteplici manifestazioni culturali in atto al Festival nazionale dell'Unità.

Un breve ma denso ciclo del cinema sovietico della prima metà degli anni '30 viene presentato in questi giorni nel quadro delle molteplici manifestazioni culturali in atto al Festival nazionale dell'Unità.

Un capitolo a parte dovrebbe essere scritto sulla funzionalità del lavoro svolto dalle aziende trasporti della Provincia e del Comune.

Abbiamo già rilevato che la « città dell'Unità » è un pulitissimo organismo autonomo.

Un breve ma denso ciclo del cinema sovietico della prima metà degli anni '30 viene presentato in questi giorni nel quadro delle molteplici manifestazioni culturali in atto al Festival nazionale dell'Unità.

Un breve ma denso ciclo del cinema sovietico della prima metà degli anni '30 viene presentato in questi giorni nel quadro delle molteplici manifestazioni culturali in atto al Festival nazionale dell'Unità.

BREVE MA DENSO CICLO DELLA PRODUZIONE DEGLI ANNI '30

Il cinema sovietico da Kulesciov a Dovgenko

Stasera l'avvio delle proiezioni con il film georgiano di Nicolaj Scenghelaja « Ventisei commissari » (1933)

Da uno dei nostri inviati

Un breve ma denso ciclo del cinema sovietico della prima metà degli anni '30 viene presentato in questi giorni nel quadro delle molteplici manifestazioni culturali in atto al Festival nazionale dell'Unità.

Un breve ma denso ciclo del cinema sovietico della prima metà degli anni '30 viene presentato in questi giorni nel quadro delle molteplici manifestazioni culturali in atto al Festival nazionale dell'Unità.

Un breve ma denso ciclo del cinema sovietico della prima metà degli anni '30 viene presentato in questi giorni nel quadro delle molteplici manifestazioni culturali in atto al Festival nazionale dell'Unità.

Un breve ma denso ciclo del cinema sovietico della prima metà degli anni '30 viene presentato in questi giorni nel quadro delle molteplici manifestazioni culturali in atto al Festival nazionale dell'Unità.

Un breve ma denso ciclo del cinema sovietico della prima metà degli anni '30 viene presentato in questi giorni nel quadro delle molteplici manifestazioni culturali in atto al Festival nazionale dell'Unità.

Un breve ma denso ciclo del cinema sovietico della prima metà degli anni '30 viene presentato in questi giorni nel quadro delle molteplici manifestazioni culturali in atto al Festival nazionale dell'Unità.

Un breve ma denso ciclo del cinema sovietico della prima metà degli anni '30 viene presentato in questi giorni nel quadro delle molteplici manifestazioni culturali in atto al Festival nazionale dell'Unità.

Un breve ma denso ciclo del cinema sovietico della prima metà degli anni '30 viene presentato in questi giorni nel quadro delle molteplici manifestazioni culturali in atto al Festival nazionale dell'Unità.

Un breve ma denso ciclo del cinema sovietico della prima metà degli anni '30 viene presentato in questi giorni nel quadro delle molteplici manifestazioni culturali in atto al Festival nazionale dell'Unità.

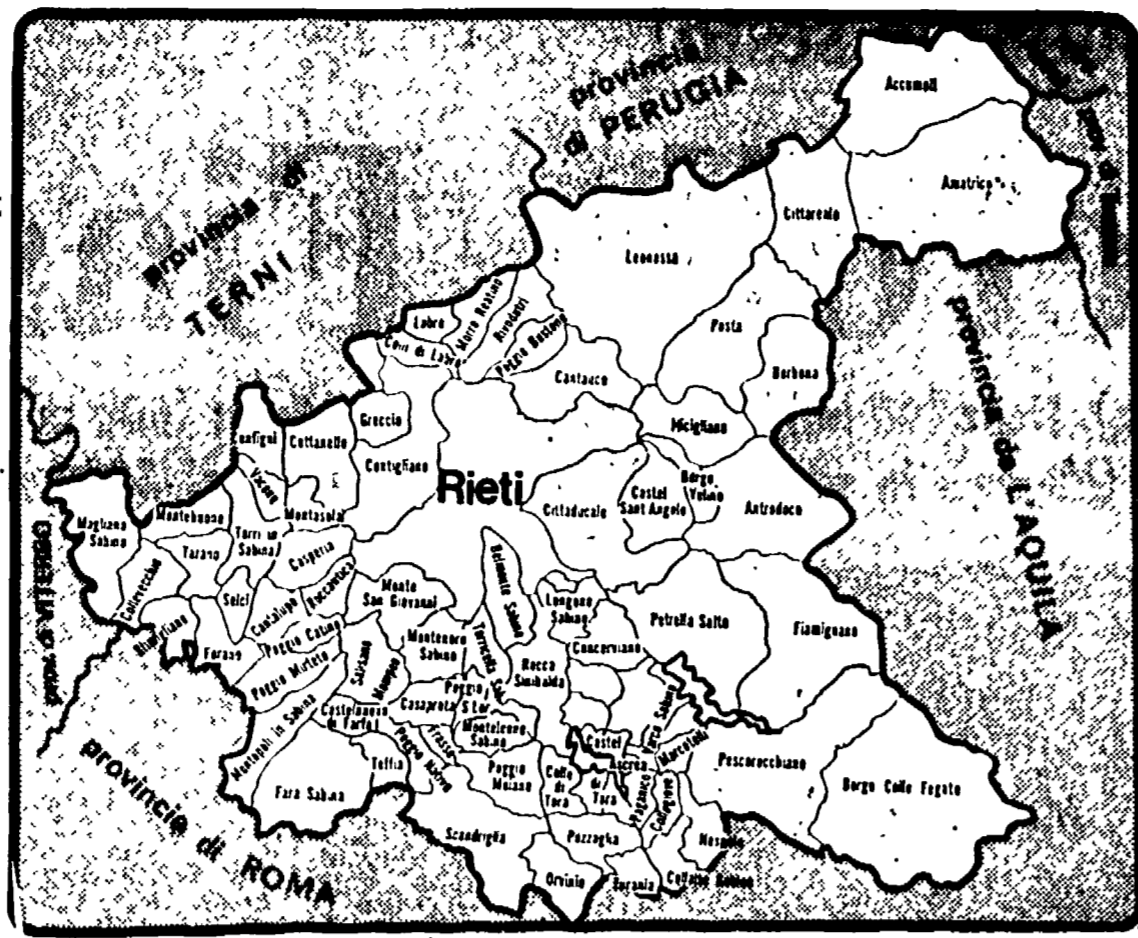
Un breve ma denso ciclo del cinema sovietico della prima metà degli anni '30 viene presentato in questi giorni nel quadro delle molteplici manifestazioni culturali in atto al Festival nazionale dell'Unità.

Sauro Borelli

Lina Anghel

Radiografia economica e politica delle province del Lazio: RIETI

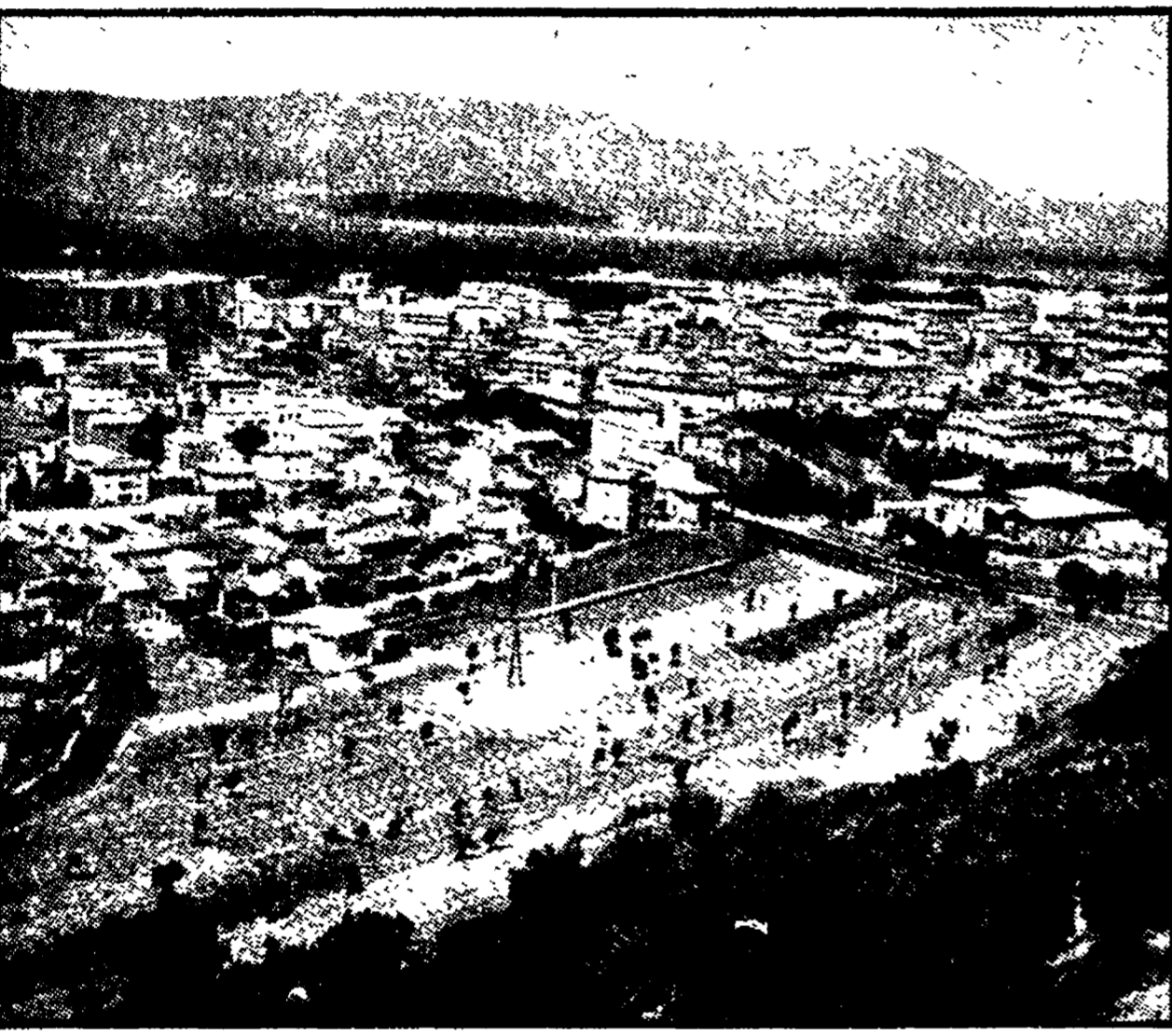
La provincia di Rieti è incuneata tra l'Umbria, le Marche, l'Umbria e il territorio provinciale di Roma, estendendosi per una superficie di 2.749 chilometri quadrati. Il capoluogo conta circa 39.000 abitanti...



Le condizioni della rinascita

Il recente sviluppo economico rischia di diventare un fattore di ulteriore squilibrio del comprensorio - L'urgenza di una programmazione democratica per valorizzare le risorse - Crisi del centro sinistra e gravi carenze del gruppo dirigente del PSI - Necessario aprire un confronto tra forze democratiche

Dopo anni e anni di gravissima crisi di spopolamento, la depressione economica e l'abbandono delle terre, si sono venute aprendo nella provincia di Rieti prospettive nuove...



Una panoramica di Rieti

Il risultato, però, che avrebbe dovuto costituire una solida premessa per una più consistente crescita dell'intera zona, non ha tuttavia pienamente risposto alle esigenze di rinascita che molti attendevano...

La provincia di Rieti è incuneata tra l'Umbria, le Marche, l'Umbria e il territorio provinciale di Roma, estendendosi per una superficie di 2.749 chilometri quadrati.

prospettive di rinascita della agricoltura nel suo insieme. In tutta la provincia, che oggi è divisa nelle cinque comunità montane delle zone di Turano, del Ciciliano, dell'Amatriciano, del Reatino e dell'Alta Sabina...

mi provinciale. Ecco dunque perché, a monte delle difficili e contraddittorie condizioni economiche, non è oggi pensabile aprirsi una strada di rinnovamento nel Reatino senza la promozione di una volontà politica nuova...

Alta apertura di un simile dialogo, che deve necessariamente coinvolgere un confronto con le forze democratiche (quasi governative a maggioranza da andreettiani e colombiani), occorre promuovere un largo dibattito aperto e sincero...

Dopo l'intesa raggiunta tra azienda e sindacati AUTOVOX: approvato l'accordo dai lavoratori

«Una tantum» e premio di produzione anche per i dipendenti messi a cassa integrazione - Importanti conquiste per l'ambiente

L'ipotesi di accordo della vertenza sulla cassa integrazione guadagni raggiunta dal consiglio di fabbrica della Autovox è stata approvata...

La direzione della fabbrica presenterà ai rappresentanti sindacali e aziendali entro 30 giorni il progetto diretto a realizzare l'assicurazione del prodotto in forno a circuito chiuso e il percorso esterno alla superficie attualmente utilizzata per le lavorazioni del reparto...

tacco generalizzato da parte dei padroni alla classe operaia per farle pagare i costi della crisi, ribadisce il proprio impegno e la propria mobilitazione a livello più generale...

A Cerveteri Scoperta la tomba del vaso di Eufonio

Nell'agro di Cerveteri, a Greppe di Sant'Angelo, sono venute alla luce due tombe etrusche risalenti al sesto secolo avanti Cristo.

Schermi e ribalte

- PROSA - RIVISTA BEAT 72 (Via G. Belli 72 - Telefono 899595) GIARDINO (Tel. 894.940) CENTRALE (Via Celio, 4 - Tel. 67270) GARDINO (Tel. 894.940) GIOIELLO (Tel. 864.149) APPASSIONATI, con G. Muti (VM 18) DR

- ROMA - EUR PALAZZO DEI CONGRESSI 16-21 ottobre 1974 Floritalia '74 3 Mostra di fiori e piante nell'arredamento della casa e del giardino

- ARENE ALABAMA: Una donna come me, con B. Bardol (VM 18) DR CHIARASTELLA: L'arbitro, con L. Buzzanca (VM 18) DR

Novità eccezionale TELEFONO ELETTRONICO Questo è il nuovo apparecchio telefonico da tavolo...

Negli 800 metri degli « europei » l'azzurro è arrivato soltanto sesto!

Vince Susanj crolla Fiasconaro

Le altre medaglie d'oro assegnate a Podluzhni (lungo), Pascoe (400 hs), Kahma (disco), Honz (40 m.), Toerring (alto), alla Salin (400 m.), alla Tkachenko (pentathlon) e alla Tomova (800 m.) - Borzov: forfait nei 200 metri (Mennea in semifinale) - Fava in finale nei 3000 siepi

Un boato ad accogliere Fiasconaro quando è entrato in pista. E gli applausi sono durati per un giro e mezzo. Poi all'improvviso è rimbombato in testa come una pallina di cannone...

accontentava della medaglia d'oro del 100. Rinunciava a partecipare alla prova sulla doppia distanza, disertando le batterie.



Il vittorioso arrivo di SUSANJ negli 800 metri. Col numero 603 si intravede Fiasconaro, crollato in finale.

sarebbe stato bisogno di spritare a testa bassa.

Strada spianata dunque apparentemente per Mennea, che oggi si è qualificato per le semifinali (in programma, con la finale, venerdì) con relativa facilità.

In prima batteria si era qualificato Benedetto, secondo dietro il francese Cherrier, lui pure con relativa facilità, mentre appaiono ancora per il simpatico Golubnichki. Ci si chiede del crollo dei tedeschi, ad esempio di Frenkel, fermatosi letteralmente, quando era ancora in testa con Golubnichki a pochi passi dal traguardo.

Del caldo ha invece dimostrato di non risentire affatto la finnica Salis, quattrocentista, in costante progresso da quando aveva cominciato nel '69, a 19 anni in 57 e 8. Oggi ha vinto in 50" e 14 nuovo record dei campionati) strappando me-

tro su metro alla tedesca democratica Streitlitz che pur era entrata in testa in dirittura, in costante progresso da quando aveva cominciato nel '69, a 19 anni in 57 e 8. Oggi ha vinto in 50" e 14 nuovo record dei campionati) strappando me-

tra in testa con Golubnichki a pochi passi dal traguardo. Troppo caldo. Lo avevano in fondo accusato anche gli inglesi nella finale dei 10 mila: e così si spiegherebbe il ritmo non certo forsennato di Simons e Bleck.

Al contrario della Salin, Laura Nappi, quel che restava della velocità femminile italiana, si è dovuta accontentare nelle batterie del duecento, di trotterellare, guardando avanti fuggire la Stecher, l'olimpionica. Le gambe corte hanno tradito la Nappi. A far compagnia alla Stecher ci sarà anche la Sze-winska, che proprio l'altro ieri, aveva imitato Borzov. Dopani dunque, in finale, come l'altro ieri nel 100, con l'aggiunta di Mana Lisa Pursianen che in fondo, gambe e cuore di finlandese, polverose anche andate a far i campionati, nel 400 ostacoli la lotta è stata aperta da Gavrielenko, il sovietico, in finale con i connazionali Stukalov e Savchenko. Ma Gavrielenko rispettato il suo ritmo fino all'imbocco dell'ultima curva. Poi ha via via rallentato e si è fatto riassorbire da Nallet, il campione uscente e da Pascoe vittorioso in 48"8, nuovo record dei campionati. Quello di prima (49"2) era di Salvatore Morale e di Nallet.

ha lasciato indietro Jenkins, il compagno Heranna, Kukkonen e l'altro finnico Kartunen, stabilendo in 45" il nuovo primato dei campionati. Forti e relativamente una sorpresa, in questo senso, questi finlandesi. A dimostrarlo c'è stato anche il discobolo Kahma; che, imbroccato al terzo lancio un 62,20 si è insediato al comando e c'è rimasto fino all'ultimo anzi migliorando nel sesto tentativo (63,62). Fischì finlandesi invece per lo svedese, ormai autore di Ciccetti, Bruhl, Immerli, perché il gigantesco e folcoriscio Ricky, si è pur classificato terzo (62 netti) alle spalle del vecchissimo ma sempre bravo, a 36 anni, Danek (62,66). Settimo De Vincenzi molto più bravo di Simeoni, solo quattordicesimo.

Senza scosse il lungo Podluzhni l'ha fatto suo fin dal primo salto, un 8,12 che è rimasto insuperato. I piazzati sono stati Stekic (Jugoslavia) con 8,05 e Shubin (URSS) con 7,98.

Una formalità quindi per Fava la qualificazione nei 3000 siepi. Ha fatto sempre casa di testa, accompagnato dallo svedese Glans e dal tedesco Kurl, protagonisti di un veloce recupero dopo un capitolato ad un ostacolo.

Il pentathlon femminile è andato alla sovietica Tkachenko con 4776 punti.

La serata si è chiusa con il duello fra Shapka e Toerring, che si sono contesi fino all'ultimo la medaglia d'oro nel salto in alto. Ha vinto il danese che ha saltato 2,25, nuovo record dei campionati, per un numero di falli. Alla stessa quota si era fermato anche Shapka. La medaglia di bronzo è stata posata anche per gli italiani nella settima prova di Bergamo, che ha saltato 2.16 e certamente per un juniores un risultato eccellente, e lo stesso si può dire del decimo di Ferrari fermatosi invece a 2.10.

Oreste Pivetta

Deciso dal Comitato internazionale

Coppa Davis: l'Italia giocherà in Sudafrica!

Il Comitato della Coppa Davis di tennis ha respinto la richiesta italiana di giocare in un paese neutrale l'Incontro con il Sudafrica, valevole come semifinale interzone.

Il Comitato, composto di sette membri, ha stabilito inoltre che il confronto, dovrà essere giocato in Sudafrica con la data massima di inizio del 5 ottobre.

La Federazione Italiana tennis, dunque, dopo aver tentato di far prendere una decisione al ministero degli esteri, ha lasciato ora al Comitato della Davis il compito di togliere la castagna dal fuoco. Farisato atteggiamento, che ha condannato URSS e India, le altre due semifinaliste, hanno infatti deciso di non giocare se dovessero incontrare il Sudafrica. E la FIT avrebbe dovuto fare altrettanto. In ogni caso la decisione del Comitato della Davis è comunque deplorabile.

Due giornate di squalifica a Lanzani del Varese

MILANO, 4. Il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Lanzani del Varese (espulso durante l'arbitraggio) per comportamento ingiurioso nei confronti dell'arbitro; per una giornata Beatrice della Fiorentina (espulso durante l'arbitraggio) per comportamento irrispettoso nei confronti dell'arbitro e Bertini del Taranto (espulso durante l'arbitraggio) per aver colpito un avversario in azione di gioco.

Il sovietico Pavel Lednev ha vinto il titolo mondiale di pentathlon moderno, categoria seniores, davanti ai suoi connazionali Shmelov e Onischenko, l'italiano Medda si è classificato al decimo posto.

Nella classifica a squadre ancora successo all'Unione sovietica davanti all'Ungheria e alla Romania; l'Italia si è classificata ottava.

Nel pentathlon moderno all'URSS il titolo mondiale

Il sovietico Pavel Lednev ha vinto il titolo mondiale di pentathlon moderno, categoria seniores, davanti ai suoi connazionali Shmelov e Onischenko, l'italiano Medda si è classificato al decimo posto.

Nella classifica a squadre ancora successo all'Unione sovietica davanti all'Ungheria e alla Romania; l'Italia si è classificata ottava.

I « mondiali » di canottaggio

Due equipaggi italiani in semifinale a Lucerna

I campionati mondiali di canottaggio che si svolgono sul lago di Lucerna sono iniziati all'insegna della maggiore regolarità: vale a dire con il dominio degli equipaggi della RDT che si sono qualificati in quasi tutte le specialità con prove assai brillanti.

In campo azzurro note assai positive sono venute da due equipaggi, il « doppio di coppia » ed il « due con » che sono entrati direttamente in semifinale (gli altri armii azzurri in gara sono andati invece al recupero e possono ancora sperare di rimettersi in corsa).

Il doppio di coppia formato da Fabrizio Biondi e Silvio Ferrini ha vinto la terza batteria davanti ai bulgari ed ai belgi mentre nella prima si è registrato il successo dei norvegesi (dinanzi a inglesi e tedeschi federali) e nella seconda si sono imposti i sovietici (dinanzi ai tedeschi della RDT).

Il compito di Umberto Ragazzi nella terza batteria del singolo era proibitivo visto che si guadagnava l'ingresso in semifinale soltanto il vincitore di ogni singola serie. Ragazzi non ha fatto meglio del terzo posto alle spalle di Ricardo Ibarra (Argentina) e di Sean Drea (Irlanda) e dovrà quindi guadagnarsi la qualificazione attraverso i recuperi.

Le altre due batterie hanno messo in luce due favoriti: il navigatore della RDT Wolfgang Hoening e l'americano Jim Dietz.

E' finito ai recuperi anche l'equipaggio del « quattro con » di Buffi, Venier, Tronchini, Pergamo e del timoniere Emele, giunto terzo alle spalle delle barche della Bulgaria e della Jugoslavia.

Al recupero anche il « due senza » di Gabriele Ivanovich ed Ennio Ferro che non ha fatto meglio del terzo posto dietro i fratelli della RDT Bernd e Jorge Landvoigt e l'equipaggio della Germania Federale Auer-Berger.

Il compito era decisamente improbo per i due atleti che, tuttavia, dovrebbero qualificarsi attraverso il « repechage ». Molto validi, come da previsioni, gli equipaggi della Germania democratica che si sono qualificati ovunque con prove assai brillanti.

Ciclismo a Cori per la coppa Unita

Nel quadro della Festa dell'Unità di Cori (in provincia di Latina) si svolgerà domenica mattina una gara ciclistica per « ciclisti » di tutte le categorie te- raterati dalla FCI, dall'ARCI e dall'ENAL. La gara, organizzata dalla Società Romana dello Sport, verrà disputata su un circuito di 10 Km. che i concorrenti ripeteranno quattro volte per complessivi 40 Km. Il ritrovo è fissato per le ore 9.30. la partenza verrà data alle ore 9.30.

Il primo allenamento della nazionale

Tra vecchi e nuovi azzurri un combattuto pareggio: 3-3

Tripleta di Bonisegna - Gol di D'Amico, Benetti e Juliano - Mazzola, Rivera e Facchetti giubilati da Bernardini? - Martedì il prossimo raduno - Ancora fischi a Chinaglia

Squadra Probabile A (maglia rossa): Zoff (Palici); Bruscolotti; Martinelli; Benetti, Zecchini, Wilson; Damiani, Juliano, Chinaglia; Antognoni, D'Amico.

Squadra Probabile B (maglia verde): Albertoli (Sperchio); Rocca, Roggi; Orlando (Beatrice); La Palma, Facchetti; Caso (Orlandini); Mazzola, Bonisegna, Rivera, Chinaglia (Braglia).

Almeno anche se per la non perfetta condizione atletica della maggioranza dei giocatori non si è mantenuto un ritmo elevato, all'olandese, tanto per intenderci.

Ma tutto sommato si può dire che finalmente il folto pubblico presente al Comunale si è divertito. Unico neo di questo primo allenamento in vista dell'amichevole con la Jugoslavia del 28 settembre a Zagabria sono le continue e ingenerose bordate di fischi nei confronti di Chinaglia il quale, fra l'altro, questa volta, essendosi ormai abituato a ricevere acclamazioni del genere con la maglia della Lazio, si è comportato come se la cosa non lo riguardasse.

Comunque Bernardini ha già l'elemento adatto per ricoprire questo ruolo: intendiamo alludere a Rocca il forte difensore della Roma che oggi è risultato il più veloce di tutti, dimostrandosi in possesso di una resistenza eccezionale, tanto da essere applaudito a più riprese a scena aperta.

Quindi si può già dire che la squadra dei rossisti sarà la stessa che affronterà gli jugoslavi? Secondo la dichiarazione fatta da Bernardini a fine allenamento degli 11 che hanno giocato almeno 8 o 9 sono sicuri di far parte della futura nazionale.

A Bernardini manca una mezza ora che abbia le caratteristiche del vecchio centro mediano metodista ma dovrebbe saltar fuori dalla prossima convocazione fissata, per il 10 settembre. Ma lasciamo la parola al nuovo CT: « In questo primo allenamento - ha esordito - mi sono abbastanza divertito, perché i giocatori hanno preso sul serio l'impegno. Peccato che Re Ceconi non abbia potuto giocare. Comunque Antognoni ha confermato di essere un ottimo calciatore come del resto chiedo che Caso possa essere definito un Julinho (il famoso asso brasiliano che giocò nella Fiorentina nel '52 al '58) in miniatura per la sua abilità e il suo senso della posizione. Caso con Rocca, Antognoni e Ianni altri formeranno una bella Under 23. Vi ricordo che il 10 settembre l'11 settembre la probabile nazionale giocherà proprio con la Under 23 ».

Grossa sorpresa ai « giochi asiatici »

I cinesi nella ginnastica surclassano i giapponesi!

TEHERAN, 4. La seconda giornata dei setimi Giochi Asiatici che si disputano a Teheran è stata caratterizzata da una grossa sorpresa: la Cina ha superato il Giappone nella ginnastica a squadre, in quella maschile e in quella femminile.

I giapponesi, che assieme ai sovietici, hanno la supremazia mondiale in questa disciplina, si sono dovuti inchinare nella gara per uomini (per 277,90 punti contro 275,90) mentre nel settore femminile le giapponesi sono state superate non soltanto dalle atlete cinesi, (vittoriose con 187,55) ma an-

che dalle nord coreane. Tuttavia i giapponesi sono sempre in attivo nel bilancio generale delle gare. Infatti, dopo due giornate di competizioni, essi hanno all'attivo 14 medaglie d'oro contro le quattro dei cinesi.

Una decisione pericolosa per la riuscita della manifestazione è stata intanto presa dagli organizzatori del comitato organizzatore dei giochi asiatici che ha sospeso dalla partecipazione alle gare lo schermidote cinese Tao Chin-han che si è rifiutato di battersi con un membro della squadra di schermidote israeliana.

Per le azzurre agli « europei » di basket a Cagliari

Una meritata medaglia di bronzo

Adesso che le donne del basket di casa nostra, nei quattordicesimi campionati di Europa, hanno conquistato il « bronzo », chissà se ancora qualcuno metterebbe in dubbio la qualità e la serietà di questa disciplina. Chi la segue da vicino non è rimasto poi tanto sorpreso per quello che a Cagliari Rosella Bozzolo e c. sono riuscite a fare, appena alle spalle delle sovietiche (praticamente imbattibili) e delle ceca.

Gimondi vince a S. Felice sul Panaro

GIUMONDI VINCE A S. FELICE SUL PANARO. SAN FELICE SUL PANARO, 4. Felice Gimondi, anche se non ancora in quelle condizioni fisiche, è stato il dominatore del circuito degli assi di San Felice sul Panaro.

Gimondi è stato sempre pronto a neutralizzare i vari tentativi di fuga, nel finale della gara, dopo aver raggiunto unitamente a Guazzini, il generoso Paolini che aveva fatto l'ultimo tempo ma insieme a Santambrogio (poi ritiratosi) è scattato deciso e ha vinto con un distacco di 38" su Vicino e Laghi.

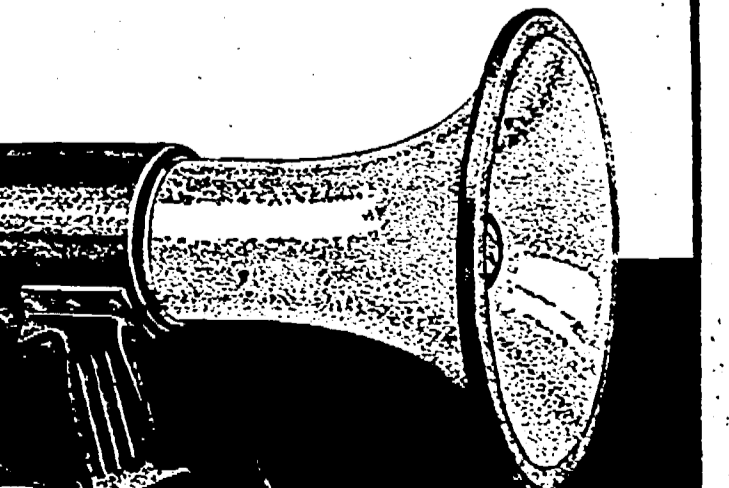
Loris Ciullini

Gimondi vince a S. Felice sul Panaro

GIUMONDI VINCE A S. FELICE SUL PANARO. SAN FELICE SUL PANARO, 4. Felice Gimondi, anche se non ancora in quelle condizioni fisiche, è stato il dominatore del circuito degli assi di San Felice sul Panaro.

Gimondi è stato sempre pronto a neutralizzare i vari tentativi di fuga, nel finale della gara, dopo aver raggiunto unitamente a Guazzini, il generoso Paolini che aveva fatto l'ultimo tempo ma insieme a Santambrogio (poi ritiratosi) è scattato deciso e ha vinto con un distacco di 38" su Vicino e Laghi.

la di trascendentale. Per finire alle spalle dell'irresistibile URSS e della solita Cecoslovacchia, Pagnini (e così avrebbe fatto, pur non avendo a disposizione atletica che superavano i due metri può arrivare molto lontano. Per ora siamo arrivati al bronzo. Non dovrete stupirvi se nel '75 giungerà l'argento. Che il basket-donne godesse



problemi di amplificazione sonora? BOUYER RICHIEDETE CATALOGO ILLUSTRATO A GBC Italiana - VIALE MATTEOTTI 66 - 20092 CINISELLO B

Sport flash: Filippo Prost, 18 anni, membro tra i più quotati della nazionale juniores francese di pallacanestro, è morto ieri sera durante una partita a Roma. Il decesso è stato attribuito ad attacco cardiaco. La sua squadra, il Romano, era impegnata in un'amichevole contro il Taras.

La « Ferrari » ha progettato a Firenze la preparazione in vista del prossimo G.P. d'Italia che si disputerà domenica a Monza. Sulla pista modenese sono stati effettuati particolari collaudi di pneumatici sui terreni bagnati oltre ai normali collaudi su pista asciutta. Regozioni sulle vetture che saranno impegnate a Monza e nelle restanti ultime due tappe del Canada e degli Stati Uniti.

Il pugile romano Joss Duran ha conservato il titolo europeo del super-welter battendo a Berlino il tedesco occidentale Eckhard Dapp e abbattendo alla medesima ring.

